

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE - "E. FERRARI"-SUSA
Prot. 0009653 del 13/05/2024
IV-10 (Entrata)



Ministero dell'Istruzione



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo
Fondo europeo di sviluppo regionale



Istituto Superiore Statale Enzo Ferrari SUSA



Istituto Tecnico - Liceo scientifico - Istituto Professionale
Corso Couvert, 21 - 10059 SUSA (To) - C.F. 96006300014

Telef. 0122.622.381 - Telegram: <https://t.me/FERRARISUSA>

e-mail: tois017001@istruzione.it - pec: tois017001@pec.istruzione.it - web: <https://ferrarisusa.edu.it>



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Classe 5 AL

**Liceo Scientifico opzione Scienze applicate
curvatura Robotica e Design**

ANNO SCOLASTICO 2023/24

Questo documento è relativo all'azione didattica ed educativa realizzata nell'ultimo anno di corso; è stato elaborato nella riunione del Consiglio di Classe del 09/05/2024 (verbale n. 5) ai sensi del 2° comma dell'art. 5 del D.P.R. n. 323 del 23 luglio 1998, dell'O.M. 205/2019 e dell'O.M. n. 55 del 22 marzo 2024 concernente gli Esami di Stato nel secondo ciclo d'istruzione per l'anno scolastico 2023/24, nonché della disciplina in materia di protezione dei dati personali diffusa dal Garante per la Protezione dei Dati Personali con nota n. 10719 del 21-3-2017.

Susa, 09 maggio 2024

INDICE

1. IL CONTESTO	4
2. IL LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE CURVATURA ROBOTICA E DESIGN.....	6
3. LA CLASSE 5 AL	
3.1. Composizione del Consiglio di classe	9
3.2. Storia del Consiglio di classe	10
3.3. Il gruppo classe	11
3.4. Situazione didattica e disciplinare.....	11
3.5. Inclusione didattica.....	11
3.6. Consigli di classe.....	12
3.7. Contatti con i genitori degli alunni	13
4. L'ATTIVITÀ DIDATTICA CURRICOLARE	
4.1. Metodologie e strategie didattiche	14
4.2. Content and Language Integrated Learning (C.L.I.L.)	15
4.3. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (P.C.T.O.)	15
4.4. Ambienti di apprendimento.....	15
4.5. Criteri di valutazione	16
4.6. Attività di recupero.....	19
5. L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	
5.1. Attività e progetti attinenti all'Educazione Civica	20
5.2. Ulteriori attività extracurricolari e viaggi d'istruzione.....	20
5.3. Attività specifiche di orientamento	21
6. LE DISCIPLINE.....	22
○ Lingua e letteratura italiana.....	23
○ Storia	27
○ Lingua e cultura inglese	29
○ Matematica	32
○ Fisica	37
○ Scienze Naturali	39
○ Informatica	43
○ Disegno e Storia dell'arte	45
○ Filosofia	48
○ Scienze motorie e sportive	50
○ Educazione Civica	52
○ Religione Cattolica	54
7. LE SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE.....	57

1. Il contesto

L' I.I.S. Enzo Ferrari è da oltre cinquanta anni il polo di riferimento per l'istruzione tecnica e tecnologica della Valle di Susa. Nato nell'Anno Scolastico 1964/65 quale sezione staccata dell'ITIS "C. Olivetti" di Ivrea, successivamente è diventato sezione staccata dell'ITIS "G.B. Pininfarina" di Moncalieri. Dall'Anno Scolastico 1985/86 ha acquisito autonomia giuridica ed amministrativa. Nel 1995 è stato intitolato a Enzo Ferrari.

Il bacino di utenza dell'I.I.S. Enzo Ferrari comprende le Valli di Susa (Alta, Media, Bassa Valle e Val Cenischia) e la Val Sangone fino a lambire alcuni comuni della Cintura Ovest di Torino. Si tratta di un territorio molto variegato al suo interno per composizione sociale, vocazione e attività lavorative. Negli ultimi anni, esso ha assistito a notevoli mutamenti, dovuti sia a un pesante processo di dismissione industriale e di trasformazione interna del settore produttivo sia alla sua parziale riconversione verso il settore terziario. Tali dinamiche, accompagnate dalla crisi finanziaria globale che ha caratterizzato l'ultimo decennio, hanno influito negativamente sulla distribuzione della ricchezza e sui livelli occupazionali. L'utenza dell'Istituto, in una parte non secondaria, ne ha subito e ne subisce gli effetti. Negli ultimi anni sono emersi con frequenza sempre maggiore casi di disagio socioeconomico che si sono manifestati in bisogni educativi speciali, con rischio di abbandono e di dispersione scolastica. La pandemia di Covid-19 ha ulteriormente acuito tali problemi.

L'Istituto Enzo Ferrari ha modulato la sua azione didattica curricolare per rispondere alle necessità educative ed occupazionali via via espresse dal complesso tessuto socioeconomico di riferimento, con l'obiettivo di riequilibrare e compensare le situazioni di svantaggio, ponendo particolare cura all'**inclusione** degli alunni con difficoltà e bisogni educativi specifici e formando profili professionali di giovani **diplomati altamente specializzati e adeguati alle attuali esigenze dell'impresa locale**, in particolare nella progettazione in campo meccanico, elettronico, informatico e robotico (con i percorsi di studio dell'Istituto Tecnico Industriale e con quello del Liceo Scientifico) nei servizi di manutenzione e assistenza tecnica, nei servizi commerciali e socio-sanitari (con i percorsi di studio dell'Istituto Professionale diurno e serale). Negli ultimi anni, tali percorsi, come puntualmente è emerso dalle rilevazioni di Eduscopio (Fondazione Agnelli), hanno consentito a un numero crescente di allievi l'inserimento immediato nel mondo del lavoro. In particolare, nel 2019 il Ferrari è risultato al secondo posto e nel 2020 al primo per numero di ex studenti occupati entro due anni dal diploma (rispettivamente con il 78% e con il 74,44%). Tali risultati sono il frutto di un'azione educativa realizzata in stretta sinergia con altri soggetti del territorio (enti pubblici e locali, associazioni, imprese, professionisti), alla luce delle molteplici opportunità di sviluppo che esso continua a presentare: accanto alle potenzialità espresse da una rete di piccole e medie imprese che operano in vari ambiti produttivi e commerciali, fondamentali appaiono, in prospettiva, le iniziative capaci di rilanciare settori tradizionali, quali l'agricoltura, l'allevamento e l'accoglienza, nell'ottica di

una piena valorizzazione dei beni naturalistici e culturali e alla luce delle nuove e irrinunciabili istanze di sostenibilità energetica e ambientale.

Gli attuali indirizzi di studio sono i seguenti:

- Liceo Scientifico opzione Scienze applicate curvatura “Robotica e Design” (corso quinquennale e corso quadriennale)
- Istituto Tecnico indirizzo Meccanica e Meccatronica;
- Istituto Tecnico indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica;
- Istituto Tecnico indirizzo Informatica e Telecomunicazioni;
- Istituto Professionale Servizi Commerciali curvatura “Marketing e Comunicazione”;
- Istituto Professionale Servizi per la Sanità e l’Assistenza Sociale;
- Istituto Professionale Manutenzione e Assistenza Tecnica.

Sono inoltre attivati i seguenti corsi serali:

- Istituto Professionale Servizi Commerciali
- Istituto Professionale Servizi per la Sanità e l’Assistenza Sociale
- Istituto Professionale Manutenzione e Assistenza Tecnica
- Istituto Tecnico indirizzo Meccanica e Meccatronica

Negli ultimi anni, per rispondere in maniera sempre più puntuale alle istanze educative dell’utenza, l’offerta formativa è stata arricchita con l’inserimento della robotica quale disciplina trasversale in tutti i corsi di studio (e la contestuale implementazione delle attrezzature tecnologiche e digitali a disposizione degli studenti) e ampliata con l’attivazione di moduli extracurricolari finanziati dal Fondo Sociale Europeo (P.O.N.), dedicati alla lotta al disagio sociale e alla dispersione scolastica, al rafforzamento delle competenze di base, al potenziamento dei percorsi di alternanza scuola lavoro all’estero (con lo svolgimento da parte di quindici allievi di uno stage di quattro settimane nel Regno Unito). Un finanziamento P.O.N. del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ha consentito di allestire all’interno dell’Istituto un moderno laboratorio “Fab-Lab”, dotato di attrezzature di avanguardia, tra cui un robot umanoide, due bracci robotici, stampanti 3D, plotter, droni. Il laboratorio è stato chiamato “La Baita di Paolo” in onore di Paolo Borsellino e in virtù di una consolidata collaborazione dell’I.I.S. Enzo Ferrari con l’associazione “La Casa di Paolo” con sede a Palermo. Il laboratorio – cuore pulsante del “Ferrari” – è aperto all’utenza esterna, nello spirito di una sempre più stretta sinergia tra l’istituzione scolastica e il territorio.

2. Il Liceo Scientifico opzione Scienze applicate curvatura Robotica e Design

L'Istituto Enzo Ferrari di Susa è stato tra i primi in Italia a inserire nel quadro orario del Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate la **robotica** e il **design** quali discipline curricolari; ciò è avvenuto a partire dall'A.S. 2016/17. Con la robotica il solido impianto culturale del Liceo Scientifico si arricchisce di un insegnamento che permette di attivare competenze tecnologico-scientifiche e capacità di *problem solving* spendibili in molteplici ambiti didattici e lavorativi. Il design integra il curriculum di disegno e storia dell'arte ampliandone gli obiettivi formativi in una prospettiva attuale.

A partire dall'A.S. 2022/23 è stata avviata la nuova sperimentazione del Liceo quadriennale per questo indirizzo.

Gli studenti del Liceo Scientifico opzione Scienze applicate - Robotica e Design utilizzano gli spazi, gli strumenti e le tecnologie che l'Istituto Ferrari mette a loro disposizione affinché acquisiscano una preparazione il più possibile solida e adeguata ai tempi: aule dotate di monitor digitali, tablet, laboratori di robotica, informatica, biologia, chimica, fisica, disegno. In tutte le materie la didattica ha un'impronta fortemente multidisciplinare e laboratoriale: la curiosità degli allievi è costantemente sollecitata affinché essi possano costruire, con senso critico, il variegato patrimonio di conoscenze, abilità e competenze garantito dal piano di studi:

- una preparazione solida e completa in ambito scientifico (Matematica, Fisica, Scienze della Terra, Biologia, Chimica);
- un'ampia preparazione in campo umanistico (Lingua e Letteratura italiana, Storia, Geografia, Filosofia, Disegno e Storia dell'arte);
- lo studio approfondito di una lingua straniera (Inglese);
- una preparazione tecnologica innovativa (Informatica, Robotica e Design).

L'offerta formativa del corso è arricchita ulteriormente con:

- la possibilità di approfondire la robotica in un laboratorio pomeridiano settimanale e la partecipazione a concorsi e gare nazionali e internazionali;
- la partecipazione a stage lavorativi in Italia e all'estero, calibrati sulle attitudini e sugli interessi degli studenti, nell'ambito di un'Alternanza scuola - lavoro utile all'orientamento degli studenti e rispondente alle esigenze del mercato del lavoro attuale;
- lo studio di una materia in inglese con la metodologia CLIL il quinto anno;
- laboratori e percorsi specifici di potenziamento di Italiano L2 per gli studenti che ne hanno la necessità;
- la partecipazione alle attività progettuali, culturali e ricreative organizzate dal Ferrari, anche in collaborazione con enti locali e aziende, nell'ottica di una scuola che guarda sempre di più all'esterno, per preparare al meglio i suoi studenti a costruire con fiducia il proprio futuro.

A conclusione del percorso di studio, gli studenti:

- hanno acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-

filosofico e scientifico; comprendono gli snodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in una dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;

- sanno cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendono le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; le usano in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- sanno utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- hanno raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'utilizzo sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- sono consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- sanno cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio del Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico.

Quadro orario

Discipline	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica e Robotica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	3	4	5	5	5
Disegno, storia dell'arte e Design	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

3. La classe 5 AL

3.1. Composizione del Consiglio di classe

Disciplina	Docente
Lingua e letteratura italiana	Marina Muci
Storia	Marina Muci
Lingua e cultura inglese	Gabriella Argentino
Matematica	Giovanni Scamarcia
Fisica	Gianluca Sanvito
Scienze naturali	Simona Caffo
Informatica	Massimo Zamariola
Potenziamento di design	Alessandro Degani
Disegno e storia dell'arte	Lorena Pognant Gros
Filosofia	Lorenzo Ferrero
Scienze motorie e sportive	Carlotta Masuero
Sostegno	Paola Jacob
Sostegno	Salvino Di Carlo
Sostegno	Angela Madonia
I.R.C.	Matteo Fallorni

Coordinatore del Consiglio di Classe: prof.ssa Angela Madonia

Segretario del Consiglio di Classe: prof.ssa Simona Caffo

3.2. Storia del Consiglio di classe

	Classe I A.S. 2019/20	Classe II A.S. 2020/21	Classe III A.S. 2021/22	Classe IV A.S. 2022/23	Classe V A.S. 2023/24
Lingua e letteratura italiana	MADONIA	MADONIA	GROSSO	LIGUORI / MUCI	MUCI
Storia e geografia	MADONIA	MADONIA	-----	-----	-----
Storia	-----	-----	GROSSO	LIGUORI/MUCI	MUCI
Lingua e cultura inglese	SABIN	SANDRETTO	ANTON	GRAND	ARGENTINO
Matematica	SCAMARCIA	SCAMARCIA	SCAMARCIA	BERNARD/ MASTROPIERRO	SCAMARCIA
Fisica	ALLAIS	SANVITO	SANVITO	SANVITO	SANVITO
Scienze naturali	VAIR	CAFFO	CAFFO	CAFFO	CAFFO
Informatica	SORRENTINO	SCOTTI	SCOTTI	CATOLLA CALVALCANTI/ BERNARDI	ZAMARIOLA
Disegno e storia dell'arte	FOTI - CASALE	QUARESIMA	PALLOTTA / PENDINO	GENDUSO	POGNANT GROS – DEGANI
Filosofia	-----	-----	OLIVETO	ZITO / CASCONI	FERRERO
Scienze motorie e sportive	FERRARIS	RESCIGNO	MASUERO	MASUERO	MASUERO
Sostegno	COGLIANDRO CONTI LA MONICA	COGLIANDRO BERNARD CIBRARIO CONTI	MADONIA VIZIELLO	MADONIA FRONTERRE' BOCCHI ZERRILLI RUSCIANO	MADONIA JACOB DI CARLO
I.R.C.	TALLARICO	TALLARICO	CODA	FALLORNI	FALLORNI

3.3. Il gruppo classe

La classe 5 AL è composta da ventuno studenti: otto femmine e tredici maschi. Nel corso del quinquennio il gruppo classe ha subito delle modifiche: inizialmente formata da 13 alunni, la classe è aumentata di numero con l'ingresso di nuovi studenti provenienti da altri istituti. In particolare, un alunno è stato inserito nella classe seconda, cinque studenti nella terza e due ulteriori in quarta. Sono presenti alunni con Bisogni Educativi Speciali per i quali il Consiglio di Classe ha redatto una specifica relazione in allegato al presente documento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Per l'elenco degli alunni si fa riferimento allo specifico allegato.

3.4. Situazione didattica e disciplinare

La continuità didattica non è stata garantita in diverse discipline, come si può evincere dal prospetto riportato nel paragrafo 3.2, aspetto che, in alcuni casi, ha inciso in maniera significativa ai fini del regolare iter di apprendimento.

In aula si respira un clima sereno e non si sono registrati particolari problemi disciplinari, tuttavia gli studenti si sono mostrati poco partecipi alle lezioni e in generale poco responsabili nei confronti dell'impegno e dello studio, come ci si aspetterebbe da studenti prossimi a concludere il corso di studi di scuola superiore. È da sottolineare che un piccolo gruppo di studenti ha partecipato alle attività didattiche con maggior serietà, impegnandosi nelle varie discipline; un'altra parte di studenti ha mostrato una minore motivazione e un atteggiamento poco costruttivo.

Relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la situazione risulta variegata: per un gruppo di allievi non sempre la preparazione può dirsi consolidata mentre la maggior parte degli allievi, comunque, ha raggiunto un livello di profitto adeguato e ha acquisito le competenze previste in questo specifico curriculum liceale; va segnalato che alcuni alunni raggiungono buoni risultati in alcune discipline.

3.5. Inclusione didattica

La Legge 170/2010 dispone che le istituzioni scolastiche garantiscano "l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata" come strumento di garanzia del diritto allo studio introducendo strumenti compensativi e misure dispensative. Alla luce di ciò, in linea con le indicazioni contenute nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in stretta sinergia con il gruppo GLI e la referente di Istituto per l'inclusione, il Consiglio di Classe nel suo insieme ha provveduto a redigere i Piani Educativi Individualizzati e i Piani Didattici Personalizzati per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali.

3.6. Consigli di classe

Il consiglio di classe della 5^a AL si è riunito nelle seguenti date per discutere i punti all'ordine del giorno indicati:

Date	Punti all'ordine del giorno
16 ottobre 2023 Verbale n.1	<ol style="list-style-type: none">1. Individuazione del verbalizzatore e del referente P.C.T.O. di classe.2. Analisi delle caratteristiche e dei bisogni formativi degli studenti diversamente abili in ingresso e compilazione PDP3. Individuazione di eventuali alunni con altri bisogni educativi speciali;4. Analisi dei risultati del test di ingresso e programmazione di eventuali recuperi5. Linee generali della programmazione e analisi della situazione di partenza di ciascuna classe6. Linee di programmazione educativa e didattica in attuazione delle indicazioni del D.M. 92/2018 relativo ai nuovi professionali (classi 1[^], 2[^], 3[^], 4[^]) Revisione/elaborazione PFI7. Definizione delle attività curriculari scolastiche ed extrascolastiche8. Scelta della disciplina CLIL nelle classi 5[^]elettronica, 5[^] meccanica e 5[^] liceo9. Percorsi di Cittadinanza e Costituzione10. Varie ed eventuali
21 novembre 2023 Verbale n.2	<p>FASE DOCENTI</p> <ol style="list-style-type: none">1. Relazione del coordinatore in merito all'andamento didattico/disciplinare della classe;2. Individuazione dei nominativi degli alunni a cui indirizzare i percorsi di tutoraggio e orientamento legiferati nella Nota Miur 958 del 05/04/2023 e successivi aggiornamenti (da delibera del c.d. del 26/10/2023);3. Progetti e viaggi d'istruzione. <p>FASE DOCENTI + RAPPRESENTANTI GENITORI E STUDENTI</p> <ol style="list-style-type: none">1. Relazione del coordinatore in merito all'andamento della classe2. Progetti e viaggi di istruzione3. Interventi e proposte da parte di genitori e alunni.
02 febbraio 2024	SCRUTINIO I QUADRIMESTRE
05 marzo 2024 Verbale n.3	<ol style="list-style-type: none">1. Individuazione dei commissari interni per la composizione delle commissioni esaminatrici per l'Esami di Stato 2023/2024.2. Varie ed eventuali.
19 aprile 2024	FASE DOCENTI

Verbale n.4	<ol style="list-style-type: none"> 1. Adozioni libri di testo a.s. 2024/2025 con predisposizione elenco; 2. Verifica sull'andamento didattico/disciplinare; 3. Esiti corsi di recupero; 4. Individuazione di alunni in situazioni di difficoltà; 5. (Per le sole classi 5^) Calendario simulazioni prove scritte Esame di Stato; 5. Varie ed eventuali <p>FASE DOCENTI + RAPPRESENTANTI GENITORI E STUDENTI</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Adozione libri di testo 2024/2025; 2. Andamento didattico disciplinare della classe; 3. Interventi e proposte da parte dei rappresentanti di genitori e alunni
09 maggio 2024	<ol style="list-style-type: none"> 1. Stesura e approvazione del documento del 15 maggio in riferimento all'Ordinanza Ministeriale n. 55 del 22 marzo 2024; 2. Varie ed eventuali
Verbale n.5	
Giugno 2024	SCRUTINIO FINALE

Gli argomenti trattati sono visibili nei verbali depositati in Segreteria.

3.7. Contatti con i genitori degli alunni

Alla luce del patto di corresponsabilità, il dialogo tra il Consiglio di Classe e i genitori degli studenti costituisce un momento fondamentale del processo educativo. Le rappresentanti dei genitori nel Consiglio di Classe sono rimaste le stesse per tutto il quinquennio ed hanno assicurato con continuità un dialogo proficuo con l'Istituzione Scolastica, avendo come obiettivo il successo formativo degli alunni.

I colloqui con i genitori si sono svolti nelle date 21 novembre 2023 e 19 aprile 2024 in occasione dei Consigli di classe e nella data 27 febbraio 2024 si sono svolti i colloqui di fine I quadrimestre.

La partecipazione dei genitori ai colloqui con gli insegnanti, che negli anni precedenti era buona, durante l'ultimo anno scolastico ha visto una minore affluenza.

4. L'attività didattica curricolare

4.1. Metodologie e strategie didattiche

Nel corso dell'A.S. 2023/24, in linea con la programmazione didattica elaborata a livello di Collegio dei docenti, di dipartimenti disciplinari e dei singoli docenti, ci si è avvalsi delle seguenti metodologie:

- *Lezione frontale*
- *Lezione dialogata*
- *Cooperative learning*
- *Metodo induttivo*
- *Metodo deduttivo*
- *Brainstorming*
- *Debate*
- *Problem solving*
- *Analisi di casi*
- *Attività laboratoriali*
- *Classe capovolta*

4.2. Content and Language Integrated Learning (C.L.I.L.)

È stata attivata la metodologia C.L.I.L. nell'ambito della disciplina "Scienze motorie": nel corso dell'anno scolastico sono state svolte alcune attività didattiche utilizzando l'Inglese come lingua veicolare. In particolare, sono state esaminate fonti scritte e audiovisive, in lingua originale.

Argomento trattato: Paralympic Sports, Paralympic Games.

4.3. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (P.C.T.O.)

Nel corso del secondo biennio e del quinto anno, gli allievi hanno svolto le attività di P.C.T.O. (ex Alternanza Scuola Lavoro) secondo quanto previsto dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107 e dalle successive integrazioni. Esse sono state realizzate a partire dalla classe III, nell'A.S. 2021/22, e, a causa della pandemia Covid-19, molte di esse sono state svolte prevalentemente in modalità on line e a distanza, mentre solo alcuni sono riusciti a fare esperienza in aziende ospitanti.

Nel corrente anno scolastico, gli allievi hanno completato o superato il monte ore previsto (90 ore per il Liceo): una allieva ha svolto l'attività in una struttura esterna alla scuola; un'altra parte degli studenti ha svolto attività formative nel corso dell'anno scolastico. Per quanto riguarda i nuovi ingressi, è stata acquisita agli atti la documentazione relativa alle attività svolte sotto la responsabilità degli istituti scolastici di provenienza.

La classe ha svolto le ore di Corso sulla sicurezza previste nella classe terza. Complessivamente, gli studenti hanno riportato da parte delle aziende e degli enti ospitanti ottimi giudizi sulle esperienze svolte. Per il dettaglio delle attività si rimanda alla specifica documentazione depositata in Segreteria didattica e al documento allegato. I percorsi P.C.T.O. degli studenti hanno riguardato:

- Corsi di Robotica;
- Corsi di formazione per l'orientamento al lavoro;
- Corso di formazione in ambito bancario;
- Salone di orientamento universitario presso Lingotto fiere Torino;
- Stage presso aziende del territorio: farmacia, veterinario, Croce Rossa Italiana, negozi presenti nel territorio.
- Attività presso altre scuole del territorio e comuni di appartenenza.
- Attività presso l'Istituto: progetto PON, partecipazione come steward ad attività di orientamento/open day.

4.4. Ambienti di apprendimento

Le attività didattiche si sono svolte prevalentemente in classe, nei laboratori dell'istituto, in palestra e talvolta all'esterno dell'edificio e sul territorio (per le attività motorie e sportive). Gli studenti hanno partecipato a uscite didattiche d'Istituto.

4.5. Criteri di valutazione

I Docenti del Consiglio di Classe riconoscono l'importanza che assume la valutazione all'interno del lavoro scolastico come momento di riscontro tanto del percorso di apprendimento degli alunni quanto dell'insegnamento impartito. Gli insegnanti utilizzano strumenti di verifica diversificata, in piena autonomia quali test, prove scritte, relazioni, prove pratiche, verifiche orali, interrogazioni brevi e lavori svolti a casa.

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo, tengono conto delle specifiche situazioni di tali alunni; a tal fine, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, vengono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei (indicati nel PDP).

La valutazione riguarda:

- i processi di apprendimento;
- il raggiungimento delle competenze, delle abilità e delle conoscenze stabilite dal Consiglio di Classe;
- il raggiungimento delle competenze, delle abilità e delle conoscenze specifiche in ogni disciplina;
- l'evoluzione del rendimento scolastico;
- il possesso dei prerequisiti necessari per frequentare la classe successiva;
- l'acquisizione di competenze specifiche disciplinari e trasversali.

Criteri di valutazione del profitto

Livello	Voto	Descrittori
5 ALTO	10	<ul style="list-style-type: none">– Conoscenze approfondite e organizzate, conoscenza accurata del linguaggio specifico– L'allievo sa operare anche in situazioni complesse, possiede buone capacità organizzative e non commette errori– completa rispondenza alle proposte didattiche ed iniziative di supporto e di stimolo alla classe– sicura padronanza nell'uso degli strumenti didattici
	9	<ul style="list-style-type: none">– Conoscenze più approfondite e organizzate, conoscenza buona del linguaggio specifico– L'allievo sa operare anche in situazioni complesse, possiede buone capacità organizzative e non commettere errori significativi.– partecipazione costruttiva e iniziativa personale– autonomia nell'uso degli strumenti didattici
4 MEDIO – ALTO	8	<ul style="list-style-type: none">– Conoscenza completa, buona proprietà di linguaggio, assenza di errori (eventuali lievi imprecisioni)– L'allievo sa operare in situazioni nuove, sa confrontare e valutare i risultati ottenuti nel contesto del problema (si ammettono lievi imprecisioni)– impegno adeguato e partecipazione responsabile– esposizione chiara ed appropriata
	7	<ul style="list-style-type: none">– Conoscenze più sicure e organizzate, sporadiche lacune e maggiore precisione espositiva– L'allievo sa affrontare situazioni note, senza commettere errori; sa

		<ul style="list-style-type: none"> – affrontare semplici situazioni nuove. – impegno e positiva partecipazione – conoscenze adeguate nello svolgimento dei compiti – capacità di applicazione di quanto si è appreso, con ancora qualche imprecisione nell'analisi
3 MEDIO	6	<ul style="list-style-type: none"> – Conoscenze più articolate anche se modeste con alcune difficoltà espressive – L'allievo sa orientarsi in situazioni note, senza commettere errori concettuali gravi – partecipazione ed impegno appena adeguati – conoscenze solo essenziali – l'allievo possiede una terminologia accettabile pur con un'esposizione poco fluente
2 MEDIO - BASSO	5	<ul style="list-style-type: none"> – Conoscenze superficiali e disaggregate – L'allievo sa affrontare solo alcuni argomenti, compie errori dovuti ad uno studio superficiale e commette errori dovuti a scarsa attenzione – partecipazione modesta, impegno discontinuo
	4	<ul style="list-style-type: none"> – Conoscenze frammentarie e lacunose – L'allievo sa affrontare pochi argomenti commettendo errori concettuali – impegno e partecipazione scarsi – gravi lacune nelle informazioni e nelle conoscenze – mancanza di autonomia
1 BASSO	3	<ul style="list-style-type: none"> – Assenza quasi totale di conoscenze – L'allievo non sa affrontare e contestualizzare quasi nessun argomento – mancanza d'impegno e di partecipazione – gravissime lacune nelle informazioni e nelle conoscenze – disorganizzazione nel lavoro
	2	<ul style="list-style-type: none"> – Assenza totale di conoscenze – L'allievo non sa affrontare e contestualizzare nessun argomento – mancanza d'impegno e di partecipazione – gravissime lacune nelle informazioni e nelle conoscenze – disorganizzazione nel lavoro

Criteri di attribuzione del voto di condotta

Con la delibera n. 30 del Consiglio di Istituto 21 marzo 2023 e delibera n. 36 del Collegio Docenti 29 marzo 2023 è stata approvata una nuova griglia con i criteri di attribuzione del voto di condotta.

In base allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al D.L. 137/08 convertito in Legge n. 169/08 e al D.M. n° 5 del 16/01/09, il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti indicatori:

1. **Attenzione** in classe e **partecipazione** al dialogo educativo;
2. **Frequenza e puntualità** (tenuto conto di eventuali gravi e comprovati motivi di salute o famigliari);
3. **Adempimento degli impegni:**
 - esecuzione regolare dei compiti a casa
 - puntualità nella giustificazione delle assenze
 - cura nella scelta giornaliera del corredo scolastico: libri e quaderni delle discipline in orario, eventuali dizionari per compiti in classe.

4. **Rispetto delle persone e delle cose** (vedi Regolamento d'Istituto e patto di corresponsabilità scuola-famiglia)

In base al D.M. n°5 del 16/1/2009 si procede all'assegnazione di una votazione **insufficiente**:

Articolo 4: CRITERI ed INDICAZIONI PER L'ATTRIBUZIONE DI UNA VOTAZIONE INSUFFICIENTE

1. Premessa la scrupolosa osservanza di quanto previsto dall'articolo 3, la valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 - nonché i regolamenti di istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto).

2. L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente:

I. nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui al comma precedente;

II. successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del presente Decreto.

III. Il particolare rilievo che una valutazione di insufficienza del comportamento assume nella carriera scolastica dell'allievo richiede che la valutazione stessa sia sempre adeguatamente motivata e verbalizzata in sede di effettuazione dei Consigli di classe sia ordinari che straordinari e soprattutto in sede di scrutinio intermedio e finale.

IV. In considerazione del rilevante valore formativo di ogni valutazione scolastica e pertanto anche di quella relativa al comportamento, le scuole sono tenute a curare con particolare attenzione sia l'elaborazione del Patto educativo di corresponsabilità, sia l'informazione tempestiva e il coinvolgimento attivo delle famiglie in merito alla condotta dei propri figli.

Griglia di attribuzione del voto di condotta

INDICATORI	6	7	8	9	10
ATTENZIONE E PARTECIPAZIONE	saltuarie	accettabili	adeguate	elevate	costanti e responsabili
FREQUENZA	discontinua e irregolare	poco assidua	Abbastanza assidua	assidua e regolare	molto assidua
ADEMPIMENTO DEGLI IMPEGNI	superficiale	non sempre continuo e regolare	puntuale	costante e regolare	sistematico, autonomo e organico
RISPETTO	sufficiente	accettabile	apprezzabile	pieno	rigoroso

4.6. Attività di recupero

Le attività di recupero delle carenze sono parte ordinaria e permanente dell'offerta formativa del nostro Istituto. Esse sono state programmate dai docenti del Consiglio di Classe e si sono svolte a diversi livelli *in itinere*, secondo le indicazioni del P.T.O.F. Le strategie di intervento sono state attuate in maniera mirata sulle carenze emerse nel corso dell'anno scolastico. Sono inoltre stati attivati dall'Istituto sportelli pomeridiani per il recupero di matematica e fisica, che non sono stati però frequentati dagli alunni della classe.

Due studenti hanno seguito i percorsi di tutoraggio e orientamento legiferati nella Nota Miur 958 del 24/05/2023 tenuti dalla docente Hilde Lombardi.

5. L'ampliamento dell'offerta formativa

5.1. Attività e progetti attinenti all'Educazione Civica

In coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in accordo con la programmazione specifica dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, in continuità con le iniziative che il nostro Istituto nei precedenti anni ha realizzato nell'ambito della "Cittadinanza e Costituzione" e in particolare dell'**educazione alla legalità** (incontri degli studenti con Salvatore Borsellino, formazione sul Cyberbullismo, incontri di *peer education*, formazione sui Diritti umani con Amnesty International etc.), gli studenti hanno partecipato alle seguenti iniziative (alcune in piccolo gruppo, altre per l'intera classe):

- 18/10/2023: 15 anni di gemellaggio Susa-Barnstaple – Visita ufficiale a Susa della delegazione di Barnstaple – North Devon;
- 24/11/2023: Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Corteo e successiva manifestazione all'interno dell'Arena Romana di Susa;
- 15/12/2023 Progetto *Scuola e Volontariato*: ronda della carità per le vie di Torino per distribuire cibo e vestiti ai senzatetto;
- 29/02/2024: Rappresentazione teatrale riguardante la tragedia della Shoah in occasione della ricorrenza internazionale del *Giorno della Memoria*
- 21/03/2024 Giorno della memoria dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie spettacolo del laboratorio di teatro guidato da Michele Enrico Montesano e il Coro delle Mani Bianche
- 10/05/2024 Incontro per la sensibilizzazione alla donazione del sangue con gli esperti dell'A.V.I.S.

5.2. Ulteriori attività extracurricolari e viaggi d'istruzione

L'intera classe ha partecipato alle seguenti attività:

- 22/11/2024 Incontro orientamento con l'Ingegnere Massimo Violante, professore del Politecnico di Torino.
- 12/12/2023 Visita Museo Antropologico Lombroso di Torino
- 21/02/2024 Incontro propedeutico al lavoro con la partecipazione dell'Assessore della Regione Piemonte Andrea Tronzano e l'Amministratore delegato della ditta ROBE di KAPPA
- 14/03/2024 Conferenza tenuta dalla prof.ssa Elsa Fornero: *Il lavoro e la pensione spiegati alla generazione Z*
- 08/05/2024 Visita Museo "Le Nuove" di Torino

Una parte degli studenti ha inoltre partecipato alle seguenti attività:

- 27/03/2024 Giornata bianca presso le piste di Bardonecchia
- Progetto Politecnico: progetto-ponte con il Politecnico di Torino, finalizzato ad approfondire la preparazione nelle discipline “matematica” e “fisica” in vista dei test di ingresso.
- 08 -11 aprile 2024: Viaggio di istruzione a Praga
- 10-13 aprile 2024: Viaggio a Roma con il Coro delle Mani Bianche

5.3. Attività specifiche di orientamento

○ 10/11/2023 Salone dello Studente: orientamento universitario presso Lingotto fiere Torino
Accanto alle iniziative legate all’orientamento al mondo del lavoro comprese nei P.C.T.O., sono stati svolti interventi sull’orientamento universitario dai singoli docenti in orario curricolare. Una parte degli alunni ha poi partecipato agli incontri di orientamento organizzati dall’Università degli Studi di Torino e dai percorsi post diploma degli ITS (Istituti Tecnici Superiori).

6. Le discipline

Si presentano di seguito in forma sintetica le schede informative sulle singole discipline con i piani di lavoro svolti e le competenze raggiunte dalla classe. Per i criteri di valutazione si rimanda al paragrafo 4.5 del presente Documento.

1) Lingua e letteratura italiana

2) Storia

3) Lingua e cultura inglese

4) Matematica

5) Fisica

6) Scienze Naturali

7) Disegno e Storia dell'arte

8) Informatica

9) Filosofia

10) Scienze motorie e sportive

11) Educazione Civica

12) Religione Cattolica

MATERIA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
DOCENTE: MUCI Marina

- **LIBRO DI TESTO ADOTTATO:** Roberto Carnero, Giuseppe Iannaccone, *I colori della letteratura. Dal secondo Ottocento ad oggi*. Giunti T.V.P. editori – Treccani, volume 3.
- **ORE SETTIMANALI:** 4
- **COMPETENZE CHIAVE:** Avere coscienza dell'evoluzione della lingua e delle varietà d'uso dell'italiano odierno; leggere, comprendere, interpretare testi letterari; produrre testi espositivi e argomentativi, elaborati di testi letterari; contestualizzare storicamente e culturalmente autore e opere; analizzare struttura, genere, stile, tema, messaggi.
- **PROGRAMMA SVOLTO:**
- **Naturalismo e verismo: caratteri generali**
- **Gustave Flaubert:** vita, opere, pensiero
- "Il sogno della città e la noia della provincia", *Madame Bovary*
- **Matilde Serao:** vita, opere, pensiero.
- "Bisogna sventrare Napoli", *Il ventre di Napoli*
- **Giovanni Verga:** vita, opere, tecniche narrative.
- Rosso Malpelo, *Vita dei campi*.
- La roba, *Novelle rusticane*.
- "Il naufragio della Provvidenza", *I Malavoglia*.
- "La morte di Gesualdo", *Mastro-don Gesualdo*
- **Il Decadentismo: caratteri generali.**
- **Charles Baudelaire:** vita, opere, poetica.
- Spleen, *I fiori del male*
- **Giovanni Pascoli:** vita, opere, pensiero, poetica.
- "L'eterno fanciullo che è in noi", *Il fanciullino*.
- Temporale, *Myricae*
- X agosto, *Myricae*
- Novembre, *Myricae*
- **Gabriele D'Annunzio:** vita, opere, pensiero, poetica.
- "Il ritratto dell'esteta", da *Il piacere*.

- La pioggia nel pineto, da *Alcyone*.
- “Il manifesto del superuomo”, *Le vergini delle rocce*

- **Il romanzo del primo Novecento.**

- **Italo Svevo:** vita, opere, pensiero.
- “Una serata in casa Maller”, *Una vita*
- “L’inconcludente “senilità” di Emilio”, *Senilità*.
- “Il vizio del fumo e le ‘ultime sigarette’”, *La coscienza di Zeno*.

- **Luigi Pirandello:** vita, opere, pensiero, poetica.
- “Il segreto di una bizzarra vecchietta”, *L’Umore*
- “Mia moglie e il mio naso”, *Uno, nessuno e centomila*.
- “Una mano che gira una manovella”, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*.
- “L’incontro con il capocomico”, *Sei personaggi in cerca d’autore*.
- “Lo strappo nel cielo di carta”, *Il fu Mattia Pascal*.

- **Il Futurismo: caratteri generali**

- **Filippo Tommaso Marinetti**
- “Il primo Manifesto”, *Fondazione e manifesto del Futurismo*

- **Il romanzo e la poesia nel primo Novecento**

- **Umberto Saba:** vita, opere, pensiero, poetica.
- La capra, *Il Canzoniere*.
- Città vecchia, *Il Canzoniere*

- **Giuseppe Ungaretti:** vita, opere, pensiero, poetica.
- Veglia, *Il porto sepolto*
- Fratelli, *Il porto sepolto*
- Sono una creatura, *Il porto sepolto*
- San Martino del Carso, *Il porto sepolto*
- Soldati, *Girovago*
- Mattina, *Naufragi*

- **Eugenio Montale:** vita, opere, pensiero, poetica.
- *Non recidere, forbice, quel volto, da Le occasioni*.
- *Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale da Satura*.
- *Merigiare pallido e assorto da Ossi di seppia*
- *Spesso il male di vivere ho incontrato da Ossi di seppia*.

- **L'Ermetismo: caratteri generali**

- **Salvatore Quasimodo:** vita, opere, pensiero, poetica.
- *Ed è subito sera, Acque e terre*
- *Uomo del mio tempo, Giorno dopo giorno*

- **Carlo Levi:** vita, opere, pensiero, poetica.
- *"I sassi di Matera", Cristo si è fermato ad Eboli.*

- **La narrativa italiana del secondo Novecento.**

- **Italo Calvino:** vita, opere, pensiero, poetica.
- *"La pistola del tedesco", da Il sentiero dei nidi di ragno.*

- **La poesia italiana del secondo Novecento.**

- **Giorgio Caproni:** vita, opere, pensiero, poetica.
- *Congedo del viaggiatore cerimonioso, Congedo del viaggiatore cerimonioso & altre prosopopee*

Lettura integrale delle seguenti opere:

Oscar Wilde, *Il ritratto di Dorian Gray*

Franz Kafka, *La metamorfosi.*

Antonio Tabucchi, *Sostiene Pereira*

Leonardo Sciascia, *Una storia semplice.*

- **MATERIALI/ APPARECCHITURE UTILIZZATI:** libri di testo, giornali e riviste, audiovisivi, dispense, LIM

- **METODOLOGIE DIDATTICHE:** lezioni frontali, lezioni partecipate, debate.

- **METODOLOGIE E STRUMENTI DI VALUTAZIONE:** La verifica dell'apprendimento è stata strutturata attraverso elaborati scritti (analisi e comprensione dei testi, riassunti, parafrasi), apporti individuali durante la discussione in classe, verifiche con domande aperte e interrogazioni orali (anche per recuperare eventuali insufficienze nelle prove scritte).

- **CRITERI DI VALUTAZIONE:** la valutazione ha tenuto conto della partecipazione all'attività didattica, dell'impegno, della capacità di elaborazione dei contenuti fondamentali e delle competenze acquisite.

- **INTERVENTI DI RECUPERO:** in itinere
- **RISULTATI DI APPRENDIMENTO:** In considerazione delle difficoltà riscontrate ad inizio anno scolastico, da parte di alcuni studenti, nella produzione di testi espositivi e argomentativi, grande attenzione è stata posta all'elaborazione scritta. Alcuni studenti, inoltre, hanno partecipato con motivazione e serietà alle attività didattiche proposte raggiungendo un ottimo profitto, altri hanno manifestato talvolta un impegno discontinuo e non sempre adeguato.

Susa, 09 maggio 2024

MATERIA: STORIA

DOCENTE: MUCI Marina

- **LIBRO DI TESTO ADOTTATO:** Sergio Luzzatto, Guillaume Alonge, *Dalle storie alla Storia, Dal Novecento ad oggi*. Zanichelli, volume 3.
- **ORE SETTIMANALI: 2**
- **COMPETENZE CHIAVE:** ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di interconnessioni, di rapporti tra particolare e generale; riconoscere e valutare gli usi sociali e politici della storia e della memoria collettiva; scoprire la dimensione storica del presente.
- **PROGRAMMA SVOLTO:**
 - La Belle Époque
 - Giolitti.
 - Le forme dell'imperialismo coloniale.
 - La colonizzazione della Libia e le guerre balcaniche.

 - La prima Guerra Mondiale.
 - Le conseguenze della pace.

 - Il crollo dello zarismo e le rivoluzioni del 1917 in Russia

 - New Deal.

 - L'età dei totalitarismi.

 - La Seconda Guerra Mondiale e la Shoah.

 - La guerra fredda e la decolonizzazione.

 - L'Italia e l'Europa nel secondo dopoguerra.

 - Dalla costruzione alla caduta del Muro di Berlino.

PERCORSI TEMATICI

- Martin Luther King
- Il '68 e la contestazione giovanile
- L'11 settembre

- **MATERIALI/APPARECCHIATURE UTILIZZATI:** libri di testo, giornali e riviste, audiovisivi, dispense, LIM.
- **METODOLOGIE DIDATTICHE:** lezioni frontali, lezioni partecipate, debate.
- **METODOLOGIE E STRUMENTI DI VALUTAZIONE:** La verifica dell'apprendimento è stata strutturata attraverso elaborati scritti, apporti individuali durante la discussione in classe, verifiche con domande aperte e interrogazioni orali (anche per recuperare eventuali insufficienze nelle prove scritte).
- **CRITERI DI VALUTAZIONE:** la valutazione ha tenuto conto della partecipazione all'attività didattica, dell'impegno, della capacità di elaborazione dei contenuti fondamentali e delle competenze acquisite.
- **INTERVENTI DI RECUPERO:** in itinere
- **RISULTATI DI APPRENDIMENTO:** fondamentale ai fini della valutazione la partecipazione all'attività didattica, l'impegno, la preparazione. La verifica dell'apprendimento è stata strutturata attraverso elaborati scritti, apporti individuali durante la discussione in classe, verifiche con domande aperte e interrogazioni orali. Alcuni studenti hanno partecipato con motivazione e serietà alle attività didattiche proposte raggiungendo un ottimo profitto, altri hanno manifestato talvolta un impegno discontinuo e non sempre adeguato.

Susa, 09 maggio 2024

MATERIA: LINGUA E CULTURA INGLESE

DOCENTE: ARGENTINO Gabriella

- **LIBRO DI TESTO ADOTTATO:**
M. Spiazzi, M. Tavella, M. Layton, Performer Heritage Vol.2, From the Victorian Age to the Present Age, Zanichelli Editore.
- **ORE SETTIMANALI: 3**
- **OBIETTIVI DISCIPLINARI:**
Conoscenze: conoscere le strutture grammaticali, le funzioni linguistiche, il lessico ed il linguaggio settoriale per poter analizzare, descrivere, produrre testi.
Capacità: se guidati, saper organizzare le conoscenze e mettere in pratica il livello linguistico e culturale appreso.
Competenze: saper comprendere il microlinguaggio, analizzare e produrre testi, saper interpretare i testi ed essere in grado di rispondere domande di comprensione. Saper interagire in una conversazione e saper parlare degli argomenti trattati con buona autonomia espressiva.
- **PROGRAMMA SVOLTO:**
The Victorian Age
The dawn of the Victorian Age (pag. 4-5); the Victorian Compromise (pag.7); The later years of Queen Victoria's Reign (pag. 17-18); the Victorian Novel (pag. 24-25-28)
Charles Dickens: life and works (pag. 37,38)
Oliver Twist (pp.39), - extract, "Oliver wants more" pp. (42-44)
Hard Times (p.46) , - extract Coketown (pag. 49-50)
The Brontë Sisters: life and works (pag. 54)
Jane Eyre (pag.54-55)
"Wuthering Heights" (pag.61-62) – "I am Heathcliff" (pag.65-66-67-68)
Robert Louis Stevenson: life and works (pag.110)
"The strange case of Dr.Jekyll and Mr. Hyde" (pag. 110,111)
Extract "Jekyll's experiment" (pag.115-116)
Oscar Wilde: the dandy - life and works (pag.124,125)
"The picture of Dorian Gray" (pag.126) – "The painter's studio" (pag.129,130)

The modern Age
From the Edwardian Age to the First World War (pag.156-157-158-159); The Age of Anxiety (pag.161-162-163); The inter-war years (page 166-167); Modernism (pag.176) – The modern novel (1780-181); The interior monologue (pag.182-183)
The War Poets (pag.188)
Rupert Brooke: life and works (pag.188) "The Soldier" (pag.189)
Wilfred Owen: life and works (pag. 189) "Dulce et decorum est" (pag.189)
Joseph Conrad: life and works (pag. 216-217)
"Heart of Darkness" (pag.218-219)
James Joyce: life and works (pag.248-249-250)

“Dubliners” (pag.251-252) – extract “Eveline” (pag.253-254-255) “Gabriel’s epiphany” (pag.257-258)

Virginia Woolf: life and works (pag.264-265)

“MrsDalloway” (pag.266-267) – extract “Clarissa and Septimus” (pag.268-269)

George Orwell: life and works (pag.274-275)

“Animal Farm” (extra material)

ARGOMENTI CHE VERRANNO SVOLTI DALL’11 MAGGIO AL TERMINE DELLE ATTIVITA’ DIDATTICHE:

“Nineteen Eighty-Four” (pag.276-277) – extract “Big Brother is watching you” (pag.278-279)

The Present Age

The theatre of the Absurd (pag.342)

Samuel Beckett: life and works (pag. 375)

“Waiting for Godot” (pag.376-377) – extract “Waiting” (pag.377-378-379-380)

- **MATERIALI O APPARECCHIATURE UTILIZZATI:** libro di testo, slide e presentazioni ppt, appunti e video.
- **METODOLOGIE DIDATTICHE:** Per lo studio della letteratura si è operata un’interazione tra l’approccio puramente testuale ed uno storico e cronologico. Si è insistito sui temi e l’analisi dei testi, in genere introdotti dalla sottoscritta e poi commentati insieme agli allievi, provando a far lavorare in prima persona i discenti ed assumendo il ruolo di esperto a cui vengono richiesti chiarimenti. Durante le lezioni, sono state utilizzati file word prodotti dalla docente o slide in power point riguardanti i periodi storici, sociali, gli autori e loro opere con chiarimenti e approfondimenti da parte della sottoscritta. A inizio o a conclusione dei moduli si è utilizzato spesso del materiale video in lingua per introdurre, riassumere o ampliare gli argomenti trattati. Tutto il materiale è stato sempre condiviso con la classe tramite classroom.
- **METODOLOGIE E STRUMENTI DI VALUTAZIONE:** verifiche scritte ed orali, presentazioni di gruppo.
- **CRITERI DI VALUTAZIONE:** competenza comunicativa, correttezza morfosintattica e lessicale, pronuncia, uso del linguaggio specifico, conoscenza dei contenuti, comprensione del messaggio, sintesi, rielaborazione critica.
- **INTERVENTI DI RECUPERO:** in itinere
- **RISULTATI DI APPRENDIMENTO:** Il comportamento tenuto è stato nel complesso corretto, sebbene la partecipazione, l’interesse e l’attenzione non siano stati dimostrati in egual misura da tutti i componenti della classe. A fronte di un gruppo che ha seguito le lezioni con dedizione e applicazione, una parte della classe, non proprio esigua, è stata alquanto discontinua e altalenante, mostrando un atteggiamento superficiale nei confronti della disciplina e una scarsa disponibilità ad acquisire nuove competenze. Dal punto di vista linguistico la classe si presenta disomogenea: una parte ha dimostrato di aver acquisito buone capacità conseguendo un profitto buono, segue un gruppo che possiede competenze nel complesso discrete, il resto si attesta su livelli sufficienti.
L’analisi degli autori è svolta in maniera dettagliata rispetto alla biografia degli stessi, poiché si

tende a prediligere uno studio mnemonico, mentre l'analisi del testo letterario è sempre svolta in modo molto superficiale.

Susa, 09 maggio 2024

MATERIA: MATEMATICA**DOCENTE: SCAMARCIA Giovanni**

- **LIBRO DI TESTO ADOTTATO:** “MATEMATICA BLU 2.0 – VOL. 5 – AUTORI: BERGAMINI, BAROZZI. TRIFONE – ZANICHELLI EDITORE”
- **ORE SETTIMANALI:** 4
- **OBIETTIVI DISCIPLINARI:**
 - saper studiare e rappresentare graficamente sul piano cartesiano una qualsiasi funzione reale a variabile reale $y = f(x)$ (razionale intera e fratta, irrazionale intera e fratta o trascendente)
 - saper calcolare le derivate di funzioni già note, semplici prodotti, quozienti e composizione di funzioni;
 - conoscere ed utilizzare i teoremi fondamentali del calcolo differenziale;
 - conoscere il ruolo del calcolo infinitesimale come strumento di modellizzazione di fenomeni fisici;
 - Saper risolvere problemi di massimo e di minimo mediante l'utilizzo delle derivate
 - Conoscere la definizione di integrale come operatore inverso della derivata, la funzione primitiva $y = F(x)$ e le proprietà degli integrali
 - Saper calcolare integrali indefiniti di funzioni elementari e composte, per sostituzione e per parti e di funzioni razionali fratte
 - Conoscere e aver compreso il teorema fondamentale del calcolo integrale
 - Conoscere le proprietà dell'integrale definito
 - Saper calcolare aree di superfici piane e volumi di solidi mediante integrale definito
 - Saper applicare gli integrali per la risoluzione di problemi di geometria e di fisica
 - Conoscere la definizione di equazione differenziale
 - Saper risolvere equazioni differenziali del primo ordine: soluzione generale e particolare, problema di Cauchy
 - Saper risolvere le equazioni differenziali a variabili separabili
 - Saper risolvere le equazioni differenziali lineare omogenee del primo ordine
 - Saper applicare le equazioni differenziali nella risoluzione di problemi di fisica

o PROGRAMMA SVOLTO:

N.	MODULO	UNITA'DIDATTICHE
1	L'analisi di una funzione reale di variabile reale	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione di funzione reale di variabile reale $y = f(x)$ - Classificazione delle funzioni (algebriche razionali intere e fratte, algebriche irrazionali intere e fratte, trascendenti) - Il grafico delle funzioni elementari: $y = costante$, $y = x^a$, $y = \ln x$, $y = \log_a x$, $y = e^x$, $y = a^x$, $y = \sin x$, $y = \cos x$, $y = \tan x$, $y = \cot x$. - Ripasso sulle proprietà delle funzioni (dominio, codominio, iniettività, suriettività, biiettività, simmetria, funzioni inverse).

		<ul style="list-style-type: none"> - Introduzione intuitiva al concetto di limite. - Dagli intorno alla definizione generale di limite. - Teoremi di esistenza e unicità dei limiti. - Il calcolo dei limiti e le forme di indeterminazione di funzioni algebriche e di funzioni trascendenti. - Infinitesimi e infiniti. - La continuità di una funzione con esempi di funzioni continue. - Punti singolari e loro classificazione (eliminabile, di 1^a e 2^a specie). - Proprietà delle funzioni continue e teoremi: il teorema di esistenza degli zeri, il teorema di Weierstass ed il teorema dei valori intermedi (o di Darboux). - Asintoti orizzontali, verticali e obliqui e grafico probabile di una funzione.
2	Calcolo differenziale: la derivata ed i teoremi sulle funzioni derivabili	<ul style="list-style-type: none"> - Il concetto di derivata ed il suo significato geometrico. - Continuità e derivabilità di una funzione. - La tabella delle derivate delle funzioni elementari. - L'algebra delle derivate: la linearità, la derivata del prodotto di due funzioni, la derivata del quoziente di due funzioni, la derivata della funzione composta e della funzione inversa. - Classificazione e studio dei punti di non derivabilità. - Applicazioni geometriche del concetto di derivata: retta tangente e normale ad una curva. - Applicazione del concetto di derivata in fisica: le derivate e lo studio del moto (velocità media e velocità istantanea, accelerazione media e accelerazione istantanea). - Il differenziale di una funzione.
3	Teoremi sulle funzioni derivabili	<ul style="list-style-type: none"> - I punti di massimo e di minimo relativi e assoluti di una funzione - Gli enunciati dei teoremi di Fermat, di Rolle e Lagrange. - Funzioni crescenti e decrescenti e criterio di monotonia per le funzioni derivabili. - L'analisi dei punti stazionari (massimi e minimi relativi) in base allo studio del segno della derivata prima. - Problemi di massimo e minimo. - L'analisi dei punti stazionari (flessi) in base allo studio del segno della derivata seconda e la loro classificazione. - Funzioni concave e convesse e punti di flesso: i flessi a tangente orizzontale, verticale e obliqua a confronto. - Gli enunciati dei teoremi di Cauchy e di De l'Hospital e le loro applicazioni.
4	Lo studio di funzione	<ul style="list-style-type: none"> - Schema generale per lo studio di una funzione $y = f(x)$: a) dominio o campo di esistenza; b) eventuali simmetrie pari o dispari; c) intersezioni con gli assi; d) segno della funzione; e) comportamento agli estremi del campo di esistenza e calcolo dei limiti; f) asintoti verticali, orizzontali e obliqui; g) calcolo della derivata prima e ricerca dei punti di massimo, minimo; h) studio del segno della derivata prima e monotonia della

		<p>funzione;</p> <p>i) calcolo della derivata seconda e ricerca dei punti di flesso;</p> <p>l) studio del segno della derivata seconda e concavità della funzione.</p> <p>- Esempio di studio di funzioni razionali e irrazionali intere e fratte.</p> <p>- Esempio di studio di funzioni trascendenti.</p> <p>- Esempio di studio di funzioni con valori assoluti.</p> <p>- Lettura di grafici di funzione $y = f(x)$</p>
5	L'integrale indefinito	<p>- Definizione di integrale come operatore inverso della derivata.</p> <p>- Definizione di primitiva $F(x)$ di una funzione $y = f(x)$.</p> <p>- Ricerca della funzione primitiva $F(x)$ passante per un punto dato.</p> <p>- Definizione di integrale indefinito.</p> <p>- La linearità dell'integrale indefinito.</p> <p>- La tabella delle primitive delle funzioni elementari</p> <p>- Integrazione di funzioni composte, per sostituzione e per parti.</p> <p>- Integrali indefiniti di funzioni razionali frazionarie.</p>
6	L'integrale definito	<p>- Dalle aree al concetto di integrale definito:</p> <p>a) Aree come limite di una somma;</p> <p>b) Il concetto di integrale definito: area del trapezoide e definizione di integrale definito di una funzione;</p> <p>c) Interpretazione geometrica dell'integrale definito.</p> <p>- Proprietà dell'integrale definito e teorema del valor medio</p> <p>- Funzione integrale e teorema fondamentale del calcolo integrale:</p> <p>a) Definizione di funzione integrale;</p> <p>b) Teorema fondamentale del calcolo integrale o teorema di Torricelli – Barrow.</p> <p>- Calcolo di integrali definiti e loro applicazioni geometriche:</p> <p>a) Calcolo dell'area di una superficie piana limitata da una o più curve.</p>
7	Le equazioni differenziali	<p>- Equazioni differenziali del primo ordine: soluzione generale e particolare, problema di Cauchy.</p> <p>- Equazione differenziali a variabili separabili.</p> <p>- Equazioni differenziali lineare omogenee del primo ordine a coefficienti costanti.</p> <p>- Applicazioni delle equazioni differenziali alla fisica.</p>

- **LABORATORI O SPAZI UTILIZZATI:** CLASSE.
- **MATERIALI O APPARECCHIATURE UTILIZZATI:** LIM, LIBRO DI TESTO.
- **METODOLOGIE DIDATTICHE:** LEZIONE FRONTALE, COOPERATIVE LEARNING, LEZIONI DI RECUPERO IN ITINERE (PAUSA DIDATTICA)
- **METODOLOGIE E STRUMENTI DI VALUTAZIONE:**

Il metodo didattico utilizzato si è basato essenzialmente sulla classica lezione frontale con l'ausilio del libro di testo, di appunti e della lavagna multimediale LIM tramite cui è stato anche possibile studiare alcune funzioni mediante il collegamento a piattaforme digitali come Geogebra e YouMath (grafico di funzione on line).

Gli strumenti e i criteri di valutazione utilizzati sono stati:

- Livello di partecipazione, impegno e interesse per la materia dimostrati;
- Interrogazioni orali alla lavagna;
- Prove scritte (compiti in classe) e simulazioni della seconda prova degli esami di stato (svolte 2 simulazioni nel secondo quadrimestre nei mesi di aprile e maggio 2024).

○ **CRITERI DI VALUTAZIONE:**

Prove orali:

- Pertinenza della risposta
- Uso di un linguaggio appropriato e della terminologia tecnica
- Capacità di collegamento tra argomenti e materie
- Sicurezza nell'argomentazione, anche mediante esempi significativi
- Sicurezza nel passaggio tra significato analitico e grafico

Prove scritte:

- Comprensione del testo
- Rigorosità nello svolgimento degli esercizi
- Corretto uso dei simboli e della terminologia specifica

○ **INTERVENTI DI RECUPERO:**

Fino a metà ottobre 2024 sono stato costretto a dedicare la maggior parte delle lezioni di matematica al ripasso del programma del 4° anno, poiché più di metà della classe presentava lacune e carenze sulla goniometria, sulle disequazioni algebriche e sulle equazioni e disequazioni esponenziali e logaritmiche mentre a partire dalla seconda metà del mese di ottobre 2023 è stato possibile dedicarsi al programma del 5° anno iniziando con la lettura di un grafico di funzione reale di variabile reale ed in particolare delle principali funzioni elementari (esponenziale, logaritmica, goniometriche e loro inverse).

Durante tutto l'anno scolastico sono state svolte lezioni di recupero in itinere ed in particolare durante il periodo seguente la conclusione del primo quadrimestre in cui è stata dedicata una settimana intera al ripasso ed al recupero degli studenti insufficienti (pausa didattica).

○ **RISULTATI DI APPRENDIMENTO:**

La classe, composta da 21 studenti si è inizialmente presentata su tre livelli: una ridotta parte della classe presentava difficoltà verso la disciplina, alcuni allievi dimostravano poco interesse verso la materia e non raggiungevano risultati sufficienti; una parte dimostrava un discreto interesse per la disciplina ma studiava in modo discontinuo ed infine l'ultima componente, composta da allievi con una buona predisposizione e un buon interesse verso la disciplina, era in grado di raggiungere risultati più che soddisfacenti.

La diversa preparazione di base, l'interesse nella materia e il diverso impegno profuso sia nello studio individuale che nelle attività scolastiche, ha portato al raggiungimento di livelli differenti.

Attualmente i risultati di apprendimento della classe sono i seguenti: la maggior parte degli allievi presenta un profitto più che sufficiente mentre solo alcuni allievi sono ancora insufficienti ed il resto del gruppo classe ha raggiunto buoni/ottimi risultati ed è contraddistinto dalla presenza di

alcune eccellenze.

Susa, 09 maggio 2024

MATERIA: FISICA
DOCENTE: SANVITO Gianluca

- **LIBRO DI TESTO ADOTTATO:** J. Walker: Fisica - modelli teorici. Vol. 2 e 3
- **ORE SETTIMANALI: 3**
- **OBIETTIVI DISCIPLINARI:** La disciplina si propone di fornire agli studenti gli strumenti per: conoscere i processi fisici coinvolti, saper qualificare e quantificare le grandezze fisiche, saper risolvere qualitativamente e quantitativamente problemi anche non standard.
- **PROGRAMMA SVOLTO:**

Modulo 1:

Cariche elettriche
Forza di Coulomb
Costante dielettrica
Campo elettrico
Teorema di Gauss
Energia potenziale elettrica
Potenziale elettrico

Modulo 2:

Correnti elettriche
Legge di Ohm
Resistenze serie-parallelo
Generatore di tensione reale
Principi di kirchhoff

Modulo 3:

Il condensatore
Carica e scarica di un condensatore
Costante RC

*** ARGOMENTI CHE VERRANNO SVOLTI DALL'11 MAGGIO AL TERMINE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE:**

Modulo 4: (*)

Campo induzione magnetica
Forza di Lorentz
Legge di Faraday
L'induttanza
Correnti alternate

Il trasformatore

Generatori e motori

Modulo 5:(*)

Circuiti in corrente alternata

Impedenza elettrica: reattanza capacitiva e induttiva

Notazione complessa: modulo e fase

Potenza attiva e reattiva

- **LABORATORI O SPAZI UTILIZZATI:** aula, laboratorio
- **METODOLOGIE DIDATTICHE:** lezione frontale, problem solving
- **METODOLOGIE E STRUMENTI DI VALUTAZIONE:** problemi, interrogazioni, interventi
- **CRITERI DI VALUTAZIONE:** c.f.r. PTOF
- **INTERVENTI DI RECUPERO:** in itinere
- **RISULTATI DI APPRENDIMENTO:** La classe in generale ha mostrato uno scarso interesse e un limitato impegno nella disciplina durante tutto il triennio. Questo ha comportato un rallentamento nello sviluppo degli argomenti in quanto si è reso necessario riprendere più volte i contenuti essenziali della disciplina.

Susa, 09 maggio 2024

MATERIA: SCIENZE NATURALI
DOCENTE: CAFFO Simona

○ **LIBRO DI TESTO ADOTTATI:**

- Connecting Science - **Biochimica** (dalla chimica organica alle biotecnologie)
M. De Leo, F. Giachi. DeA scuola.
- **Scienze della Terra PLUS** vol.2 La Terra solida e i suoi processi
Gabriele Longhi, DeA scuola.

○ **ORE SETTIMANALI: 5**

○ **OBIETTIVI DISCIPLINARI:**

- saper utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e oggetti e porsi con atteggiamento razionale e critico di fronte alla realtà, alle informazioni e alle loro fonti;
- comprendere ed utilizzare un linguaggio scientificamente corretto per analizzare e sintetizzare informazioni, spiegare fenomeni, comunicare idee e partecipare a discussioni, considerando i punti di vista differenti dal proprio e argomentando adeguatamente basandosi su evidenze scientifiche;
- affrontare la comprensione di fenomeni e processi e prevederne le conseguenze, tenendo in considerazione la complessità dei sistemi e le relazioni tra le varie componenti, anche con lo scopo di adottare comportamenti responsabili nei confronti della persona, dell'ambiente e del territorio.

○ **PROGRAMMA SVOLTO:**

➤ **BIOCHIMICA**

○ *La chimica organica.*

- Le caratteristiche dell'atomo di carbonio e l'ibridazione dei suoi orbitali (sp^3 , sp^2 , sp), i legami sigma e pi greco.
- Gli idrocarburi: le formule dei composti organici e l'isomeria.
- Caratteristiche generali e nomenclatura di alcani, alcheni, alchini.
La reazione di combustione e cracking degli alcani. L'addizione elettrofila negli alcheni. La reattività negli alchini.
- Gli idrocarburi aromatici: nomenclatura. La molecola del benzene.
Derivati dal benzene: paracetamolo e acido acetilsalicilico.
Idrocarburi aromatici policiclici. Le reazioni di sostituzione elettrofila aromatica.
- I composti organici diversi dagli idrocarburi:
gruppi funzionali, caratteristiche generali ed esempi di alcoli, fenoli ed eteri, aldeidi e i chetoni.
Gli acidi carbossilici e i loro derivati (esteri e ammidi), le ammine, i composti eterociclici.
La reazione di saponificazione: idrolisi alcalina degli esteri.

- I polimeri di sintesi e naturali. Processi di polimerizzazione (addizione e condensazione)
I materiali polimerici come rivoluzione nell'industria dei materiali: vantaggi e svantaggi (problemi ambientali).

➤ *Le biomolecole: strutture e funzioni*

- Le basi della vita e la biodiversità. Le caratteristiche che definiscono i viventi e la loro composizione chimica.
- I carboidrati (monosaccaridi-disaccaridi-polisaccaridi): caratteristiche generali, struttura e funzioni. Il legame glicosidico.
LABORATORIO: Saggio di Lugol per gli amidi.
- I lipidi: caratteristiche generali e funzioni. Classificazione (saponificabili ed insaponificabili); acidi grassi, trigliceridi, fosfolipidi, vitamine liposolubili.
- Gli amminoacidi e le proteine, il legame peptidico.
La struttura tridimensionale delle proteine (primaria, secondaria, terziaria, quaternaria).
Le funzioni delle proteine in relazione alla loro struttura (fibrose, globulari). La denaturazione delle proteine.
Le malattie causate dalla mutazione di una proteina: anemia falciforme, Alzheimer.
- I nucleotidi e gli acidi nucleici: DNA e RNA, struttura, funzioni, differenze. La scoperta della struttura del DNA: il premio Nobel di Watson, Crick e Wilkins e il fondamentale contributo di Rosalind Franklin.

➤ *Il metabolismo cellulare*

- Anabolismo e catabolismo.
- Gli enzimi: funzione e classificazione. Il meccanismo d'azione degli enzimi e i fattori che influenzano la velocità delle reazioni chimiche. La modulazione dell'attività enzimatica.
La penicillina (scoperta, importanza scientifica nel campo medico e nella II Guerra Mondiale).
- La molecola di ATP e il suo ciclo (reazioni di accoppiamento energetico). I coenzimi (NAD e FAD).
- Vie metaboliche: i processi di degradazione del glucosio (respirazione cellulare, fermentazione) e la fotosintesi clorofilliana: tappe principali, significato e bilancio energetico finale.

**Le biotecnologie tradizionali e moderne.*

- Le colture cellulari. Le cellule HeLa "immortalizzate".
- Le cellule staminali e la pluripotenza, il loro utilizzo e il dibattito etico.
- L'ingegneria genetica e gli enzimi di restrizione. L'elettroforesi.
- La clonazione genica.
- Piante e animali OGM.
- La clonazione: dalla pecora Dolly ad oggi.
- Il progetto genoma.
- Applicazioni pratiche delle biotecnologie e dibattiti sugli OGM.

➤ **SCIENZE DELLA TERRA**

➤ *Atmosfera*

- Composizione e struttura a strati dell'atmosfera. L'importanza dell'ozonosfera.
- Il bilancio termico e l'effetto serra.
- La temperatura dell'aria. Le centraline meteorologiche. I fattori termici.
- La pressione atmosferica ed i fattori che la influiscono. Aree cicloniche e anticicloniche. I venti. Venti locali, periodici, la circolazione globale dell'atmosfera.
- L'umidità in atmosfera (assoluta, relativa) ed i fattori che la fanno variare. I fenomeni meteorologici e le precipitazioni. La classificazione delle nubi e le precipitazioni. I fulmini.
- I problemi dell'atmosfera: buco dell'ozono e piogge acide, l'inquinamento atmosferico (gli inquinanti, i PM10)
- Le cause naturali dei cambiamenti climatici avvenuti nella storia terrestre
- Il riscaldamento globale: cause e conseguenze.

○ *Struttura interna della Terra*

- Lo studio dell'interno della Terra.
- Il modello della struttura interna della Terra: suddivisione compositiva e meccanica. Le discontinuità.
- Il calore della Terra. Il geomagnetismo.
- La teoria della deriva dei continenti e la teoria della tettonica a placche: prove e conseguenze, le forze che muovono le placche.
- Regime distensivo, compressivo, trascorrente. La faglia di San Andreas e il Big One.
- Le zone di rifting: le dorsali oceaniche, il rifting continentale (la Rift Valley africana).
- Zone di subduzione: sistemi arco-fossa. Margini continentali e orogenesi.
- La cintura di fuoco e i punti caldi (l'esempio delle Hawaii).
- Il ciclo di Wilson.
- Panoramica sulla formazione geologica dell'Italia (orogenesi alpina e appenninica)

➤ **Terremoti e Vulcani*

- La risalita di magma dall'interno della Terra
- Vulcani centrali e lineari. La forma dei vulcani. Vulcani attivi (quiescenti e persistenti) o spenti.
- Attività vulcanica e magmi; tipi di eruzioni (effusive ed esplosive). L'indice di esplosività vulcanica (VEI)
- Il vulcanismo secondario: emissioni gassose ed attività idrotermale.
- Il vulcanismo in Italia: i vulcani siciliani, il Vesuvio (eruzione del 79 d.C. l'ultima eruzione del 1944, previsioni su quella futura). I Campi Flegrei. I vulcani sottomarini: il Marsili.
- I supervulcani: Yellowstone.
- I terremoti e la loro localizzazione sui margini di placca.
- I terremoti più forti in Italia e nel mondo (Messina 1908 - Cile 1960)
- La teoria del rimbalzo elastico.
- Le onde sismiche: onde di volume ed onde di superficie. Sismografi e sismogrammi per gli studi sui terremoti. Ricerca di dati su eventi sismici/vulcanici sul sito dell'INGV.
- La misura di un terremoto: scala MCS e scala Richter
- Prevenzione del rischio sismico. Principali terremoti italiani.
- Gli tsunami. Il sisma del Giappone del 11/3/2011, lo tsunami e il disastro nucleare di Fukushima.

LABORATORIO: Osservazione di rocce vulcaniche.

➤ **APPROFONDIMENTI**

- Il disastro del Vajont, le analisi del disastro 60 anni dopo. Comparazione con il disastro Seveso.
- Il ruolo della scienza nell'olocausto. Esperimenti scientifici sugli ebrei. Il gas Zyklon B utilizzato nelle camere a gas. L'eliminazione del concetto di "razza umana" (art. 3 della costituzione).
- I gas naturali in Italia: la rete di distribuzione.

*ARGOMENTI DA COMPLETARE A MAGGIO

- **LABORATORI O SPAZI UTILIZZATI:** Aula e laboratorio di Scienze/Chimica
- **MATERIALI O APPARECCHIATURE UTILIZZATI:**
Libro di testo, slides proiettate alla LIM, video, condivisione materiali su Classroom, attrezzatura di laboratorio.
- **METODOLOGIE DIDATTICHE:**
Lezione frontale, cooperative learning, didattica laboratoriale, debate, analisi dati.
- **METODOLOGIE E STRUMENTI DI VALUTAZIONE:**
partecipazione all'attività didattica con apporti individuali durante la discussione in classe, impegno, progresso, preparazione.
La verifica dell'apprendimento è stata strutturata attraverso interrogazioni orali, verifiche scritte con diverse tipologie di domande strutturate ed aperte, analisi di dati, immagini, grafici, relazioni di laboratorio.
- **CRITERI DI VALUTAZIONE:**
sono stati applicati i criteri di valutazione riportati nel PTOF e le griglie di valutazione riportate nel piano di lavoro.
- **INTERVENTI DI RECUPERO:** in itinere
- **RISULTATI DI APPRENDIMENTO:**
Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo soddisfacente da un gruppo della classe, mentre alcuni studenti manifestano maggiori carenze nella preparazione, dovute soprattutto a scarso impegno, insufficiente attenzione in classe ed applicazione nello studio. Il linguaggio scientifico non sempre è corretto e permangono difficoltà nell'argomentazione dei concetti, che tendono ad essere presentati in maniera superficiale.

Susa, 09 maggio 2024

MATERIA: INFORMATICA
DOCENTE: ZAMARIOLA Massimo

- **LIBRO DI TESTO ADOTTATO:** INFO@PP - PER IL LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE VOL2 - CAMAGNI PAOLO – HOEPLI

- **ORE SETTIMANALI: 2**

- **OBIETTIVI DISCIPLINARI:**

Conoscenze:

- Tipi fondamentali di dato in C
- Programmazione di base in C
- Iterazioni: for, while, do while
- Costrutti condizionali: if, switch
- Procedure e funzioni
- Passaggio dei parametri per valore e per Riferimento
- Vettori: popolamento e stampa

Abilità:

Approfondire l'approccio informatico e top-down con l'introduzione delle procedure e delle funzioni organizzando in modo strutturato la soluzione del problema, con la sua suddivisione in tanti sotto-problemi.

Competenze:

Saper seguire le lezioni in maniera costruttiva, creando un ambiente sereno e ordinato in cui ognuno può intervenire e apportare il proprio contributo alla crescita della classe;
Saper risolvere in informatica un problema utilizzando l'approccio top-down e suddividendo il macro-problema in tanti sotto-problemi, realizzando il codice che soddisfa i requisiti del problema.

- **PROGRAMMA SVOLTO:**

- Scheletro di un programma C/C++
- Le variabili e i tipi base: int, float, double, char
- Commenti in un programma: in linea e multi linea
- Costrutti condizionali: if, switch
- Cicli di iterazione: for, while, do while
- Le procedure e le funzioni
- Passaggio dei parametri per valore/indirizzo
- I vettori: popolamento e stampa

- **LABORATORI O SPAZI UTILIZZATI:** Aula, Laboratorio Informatica una volta a settimana

- **MATERIALI O APPARECCHIATURE UTILIZZATI:**
Appunti proiettati alla LIM
Computer, compilatori e software
- **METODOLOGIE DIDATTICHE:** Impostazione generale delle unità didattiche: svolgimento di una parte di programma riferita al libro di testo, esercitazioni e ripasso, svolgimento di una verifica scritta oppure orale; restituzione e correzione della verifica se scritta;
metodologie utilizzate in prevalenza: lezione frontale con utilizzo dei libri di testo, della lavagna multimediale interattiva e del software ActivInspire – discussione e confronto con gli allievi - esercitazioni di laboratorio – conferenze – utilizzo di Google Workspace per la condivisione di materiali e la consegna di compiti per casa.
- **METODOLOGIE E STRUMENTI DI VALUTAZIONE:**
Osservazione del comportamento e delle performance degli allievi durante lo svolgimento della didattica curricolare e nelle attività integrative previste durante il corso dell'anno e attualmente non ancora definite. Conseguente valutazione iniziale, intermedia e finale degli alunni. Viene garantita una metodologia di spiegazione chiara e partecipativa verso gli alunni, cercando di stimolarli per farli partecipare attivamente nelle lezioni. Le competenze verranno valutate come somma di tutto il percorso compiuto durante l'anno dal singolo alunno e da come lo stesso sia reso parte attiva e propositiva durante le lezioni.
- **CRITERI DI VALUTAZIONE:** Valutazione sommativa dell'apprendimento. Verifiche con risposta chiusa e multipla.
- **INTERVENTI DI RECUPERO:**
 - Esercizi applicativi di recupero delle carenze prima di ogni nuovo argomento.
 - Attività di ripasso prima di ogni verifica scritta.
 - Correzione in classe di ogni verifica scritta.
 - Recupero in itinere per piccoli gruppi, durante lo svolgimento di attività di eccellenza e approfondimento per il resto della classe.
 - Attività di sportello individualizzato.
- **RISULTATI DI APPRENDIMENTO:**
La classe appare eterogenea, un gruppo di allievi segue con interesse e applicazione adeguati, raggiungendo risultati accettabili, il rimanente della classe risulta avere una preparazione modesta e talvolta difficoltà ad adeguarsi ai ritmi di studio di una scuola superiore. Per quanto riguarda il comportamento, la classe non presenta particolari problemi disciplinari.

Susa, 09 maggio 2024

MATERIA: Disegno e storia dell'arte

DOCENTE: POGNAT GROS Lorena

POTENZIAMENTO DESIGN: DEGANI Alessandro

○ **LIBRO DI TESTO ADOTTATO:**

Itinerario nell'arte di Giorgio Cricco e Francesco Di Teodoro _ Volume 5
Disegno - Architettura e arte, di Rolando Secchi, Valerio Valeri

○ **ORE SETTIMANALI: 2**

○ **OBIETTIVI DISCIPLINARI:**

- Acquisire la padronanza del disegno grafico/geometrico come linguaggio e strumento di conoscenza che si sviluppa nella capacità di vedere lo spazio, effettuare confronti, ipotizzare relazioni, porsi interrogativi circa la natura delle forme naturali e artificiali.
- Utilizzare il linguaggio grafico/geometrico per imparare a comprendere, sistematicamente e storicamente, l'ambiente fisico in cui vive.
- Finalizzare la conoscenza dei principali metodi di rappresentazione della geometria descrittiva e l'utilizzo degli strumenti propri del disegno per comprendere pienamente i testi e i documenti di Storia dell'Arte e dell'Architettura.
- Essere in grado di leggere le opere architettoniche e artistiche.
- Apprezzare criticamente e sapere distinguere gli elementi compositivi di un'opera.
- Fare propria una terminologia e una sintassi descrittiva appropriata.
- Acquisire confidenza con i linguaggi espressivi specifici
- Riconoscere i valori formali non disgiunti dalle intenzioni e dai significati avendo come strumenti di indagine e di analisi la lettura formale e iconografica.
- Collocare un'opera d'Arte nel contesto storico culturale.
- Riconoscere i materiali e le tecniche, i caratteri stilistici, i significati e i valori simbolici, il valore d'uso e le funzioni, la committenza e la destinazione di un'opera.
- Maturare una chiara consapevolezza del grande valore della tradizione artistica, cogliendo il significato e il valore del patrimonio architettonico e culturale, non solo italiano, come specificità identitaria irrinunciabile di un Popolo e dell'Umanità.

○ **PROGRAMMA SVOLTO:**

Storia dell'arte

I presupposti dell'art Nouveau

- L'Art Nouveau
- Gustav Klimt
- I Fauves
- L'Espressionismo
- L'Art Deco

Il Novecento delle Avanguardie storiche

- Il Cubismo
- Pablo Picasso
- Georges Braque
- Gli altri Cubisti

La stagione italiana del Futurismo

- Filippo Tommaso Marinetti e l'estetica futurista
- Umberto Boccioni
- Antonio Sant'Elia

Arte tra provocazione e sogno

- I Dada

Il Surrealismo oltre la forma

- Salvador Dalì
- René Magritte
- Frida Kahlo

L'astrattismo

- Wassily Kandinsky
- Paul Klee
- Der Blaue Reiter

Il movimento moderno/razionalismo

- Le Corbusier
- Bauhaus
- Frank Lloyd Wright

***Programma da svolgere dopo il 15 maggio:**

Il Sincronismo, costruttivismo Metafisico, richiamo all'ordine ad Ecole de Paris

- Metafisica
- Giorgio De Chirico
- Carlo Carrà
- Giorgio Morandi

L'espressionismo astratto

- La Pop Art
- Industrial Design
- L'architettura degli anni Sessanta e Settanta

- Graffiti Writing
- Ultime Tendenze
- L'architettura di fine Millennio

Disegno e design

- Proiezioni ortogonali di solidi complessi
- Rielaborazione di un logo
- La progettazione di un oggetto di design (sedia)
- La progettazione di una pianta di un'abitazione in scala

***Programma da svolgere dopo il 15 maggio:**

- Prospettiva centrale con il metodo dei punti di distanza (riporto diretto)
- Prospettiva accidentale

- **LABORATORI O SPAZI UTILIZZATI:** Aula
- **MATERIALI O APPARECCHIATURE UTILIZZATI:** Lim, Libri di testo, Dispense, Video e documentari
- **METODOLOGIE DIDATTICHE:** Coinvolgimento della classe nell'esaminare le opere d'arte, e lezioni frontali.
- **METODOLOGIE E STRUMENTI DI VALUTAZIONE:** Lavori di gruppo, lavori individuali di design e disegno tecnico, interrogazione orale, partecipazione della classe, verifiche scritte
- **CRITERI DI VALUTAZIONE:** Sono stati applicati i criteri di valutazione del PTOF:
Interesse e partecipazione alle lezioni, Conoscenza dell'argomento e saper argomentare, Conoscenza del lessico appropriato, Contestualizzare l'opera e fare parallelismi con altre opere ed artisti
- **INTERVENTI DI RECUPERO:** Ove necessari, sono stati effettuati recuperi individualizzati. A seconda delle necessità degli alunni stessi.
- **RISULTATI DI APPRENDIMENTO:** La classe è poco partecipativa e collaborativa, non rispetta sempre le scadenze e durante le lezioni parte degli alunni non è attenta o poco interessata.

Susa, 09 maggio 2024

MATERIA: FILOSOFIA
DOCENTE: FERRERO Lorenzo

- **LIBRO DI TESTO ADOTTATO:** La meraviglia delle idee. La filosofia contemporanea. VOLUMI 2 E 3 di Domenico Massaro Edizione Paravia.

- **ORE SETTIMANALI:** 2h

- **OBIETTIVI DISCIPLINARI:** Acquisire familiarità con la specificità del sapere filosofico; Analizzare un testo/teoria filosofica Rielaborare le idee di un autore/corrente filosofica.

- **PROGRAMMA SVOLTO:**

Kant: Dissertazione 1770; Struttura e analisi Critica ragione pura, Critica ragione pratica e Critica del giudizio. Lettura della prefazione della Critica della ragione pura e dell'architettonica della ragione pura.

Fichte: I principi della Dottrina della scienza 1794.

Schelling: presentazione per linee generali della sua filosofia.

Hegel: presentazione delle opere giovanili di Hegel, struttura e analisi della Fenomenologia dello Spirito, analisi dei principi del sistema hegeliano.

Prosecutori Hegel: Destra e sinistra hegeliane a confronto. Approfondimento sulla sinistra hegeliana attraverso la presentazione di Strauss e Bauer.

Feuerbach: presentazione per linee generali della sua filosofia.

Kierkegaard: presentazione delle opere "Aut aut" e "Timore e Tremore". Lettura durante le vacanze natalizie dell'opera Aut Aut.

Schopenhauer: presentazione della filosofia dell'autore, del suo confronto polemico con Hegel e l'idealismo, presentazione de "Il mondo come volontà e rappresentazione".

Marx: presentazione della filosofia dell'autore, in particolare le opere "L'ideologia tedesca" e "il Manifesto del partito comunista".

Nietzsche: presentazione della filosofia dell'autore, con particolare attenzione alla "Nascita della tragedia", la "Seconda inattuale", la morte di Dio, il Superuomo e l'eterno ritorno. Lettura e commento del brano "L'annuncio della morte di Dio".

Freud: presentazione della rivoluzione psicanalitica dell'autore. (Dopo il 15 maggio)

La scuola di Francoforte: presentazione delle filosofie di Adorno, Horkheimer,

Benjamin, Marcuse

- **LABORATORI O SPAZI UTILIZZATI:** Aula e suite Classroom
- **MATERIALI O APPARECCHIATURE UTILIZZATI:** Dispense caricate dal docente
- **METODOLOGIE DIDATTICHE:** Lezione frontale
- **METODOLOGIE E STRUMENTI DI VALUTAZIONE:** Verifiche scritte con recupero orale. Le verifiche presentano 3 domande, ogni domanda viene valutata secondo il contenuto, la capacità espositiva e l'approfondimento, con un valore da 1 (minimo) a 10 (massimo). Il voto finale è dato dalla media delle 3 domande. Il voto minimo di ogni verifica è 4.

CRITERI DI VALUTAZIONE: sono stati applicati i criteri di valutazione riportati nel PTOF e le griglie di valutazione riportate nel piano di lavoro.

- **INTERVENTI DI RECUPERO:** Test a crocette alla fine del 1 quadrimestre.
- **RISULTATI DI APPRENDIMENTO:** La classe ha un livello generale medio. Al suo interno ci sono due gruppi distinti, tra chi si è impegnato e chi, invece, studia solamente per la verifica. Tra i due quadrimestri, si è notato un netto miglioramento, indice, forse, di una maggiore propensione ad un sapere discorsivo, piuttosto che concettuale.

Susa, 09 maggio 2024

MATERIA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: MASUERO Carlotta

o **LIBRO DI TESTO ADOTTATO:** *Scienze motorie*, GRAFFIO EDITORE

o **ORE SETTIMANALI:** 2

o **OBIETTIVI DISCIPLINARI:**

Modulo 1

La preparazione atletica e l'allenamento sportivo:

Conoscere le capacità condizionali e coordinative ed i loro metodi di allenamento.

Modulo 2

Sport individuali e sport di squadra:

Conoscere gli aspetti tecnici e tattici dei giochi e degli sport praticati.

Modulo 3

Disabilità e Sport:

Tutela nel diritto dello Sport.

Modulo 4

Stili di vita:

Conoscere le corrette:

- abitudini alimentari e i corretti stili di vita;
- Cenni sull'alimentazione nell'atleta;
- Droghe e alcol.

o **PROGRAMMA SVOLTO:**

- Teoria tecnica e didattica degli sport di squadra: pallavolo, basket e calcio
- Le basi dell'allenamento sportivo: forza, velocità e resistenza.
- Cenni sulla storia delle Olimpiadi Moderne.
- CLIL: Paralympic Sports, Paralympic Games Teoria e tecnica degli Sport Paralimpici.

o **LABORATORI O SPAZI UTILIZZATI:**

- Aula;
- Palestra;
- uscite sul territorio

o **MATERIALI O APPARECCHIATURE UTILIZZATI:**

- Lim

- Attrezzatura in palestra come palloni, cerchi, funicelle, ecc
- Dispense

o **METODOLOGIE DIDATTICHE:**

- Classe capovolta.
- Spiegazioni orali.
- Lezioni Frontali.
- Dimostrazioni pratiche ed esercitazioni.
- Peer to peer.

o **METODOLOGIE E STRUMENTI DI VALUTAZIONE:**

- Osservazione degli studenti con valutazione della situazione iniziale e del miglioramento nel conseguire un obiettivo definito.
- Prove pratiche.
- Lavori di gruppo.

o **CRITERI DI VALUTAZIONE:**

Sono stati applicati i criteri di valutazione riportati nel PTOF:

- l'interesse e la partecipazione attiva alle lezioni;
- il rispetto delle regole e il corretto comportamento sportivo;
- il lavoro di gruppo;
- l'impegno profuso nel migliorare la propria prestazione rispetto il livello di partenza.

o **INTERVENTI DI RECUPERO:**

Ove necessari, sono stati effettuati recuperi individualizzati, a seconda delle necessità degli alunni stessi.

o **RISULTATI DI APPRENDIMENTO:**

La classe 5AL è composta da 21 alunni, saltuariamente partecipi e collaborativi. La comunicazione risulta non sempre facile e immediata e le attività si svolgono con interesse discontinuo.

Susa, 09 maggio 2024

MATERIA: EDUCAZIONE CIVICA

DOCENTI: Caffo, Muci, Masuero, Ferrero, Zamariola, Pognant Gros

- **ORE COMPLESSIVE:** 33
- **OBIETTIVI DISCIPLINARI:** Le conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica sono state affrontate durante l'attività didattica dalle varie discipline coinvolte nella totalità delle ore previste dalle suddette Linee guida.

- **PROGRAMMA SVOLTO:**

1. Educazione ambientale

- Comparazione tra effetto serra e cambiamenti climatici. Cause naturali e cause antropiche delle fluttuazioni climatiche
- Politiche di mitigazione e adattamento al riscaldamento globale
- Gli accordi internazionali sul clima: da Rio 1992 alla COP 28
- Energia rinnovabile: eolico e solare, idroelettrico e geotermico. Nuove fonti energetiche (mareomotrice, idrogeno, biomasse...)
- La transizione ecologica e l'efficienza energetica
- Lo sviluppo sostenibile e le tre componenti (sociale, economica, ambientale)
- Gli indicatori ecologici: l'impronta ecologica, l'impronta idrica, il LCA. L'overshoot day.
- L'Agenda 2030. Lavoro a gruppi su:
 - Obiettivo 3 – salute e benessere
 - Obiettivo 6 – acqua pulita e servizi igienico sanitari
 - Obiettivo 7 – energia pulita e accessibile
 - Obiettivo 11 – città sostenibili
 - Obiettivo 13 – lotta contro il cambiamento climatico
 - Obiettivo 14 – vita sott'acqua
 - Obiettivo 15 – vita sulla terra
- Risparmio energetico negli edifici
- Bioedilizia e materiali edili con componenti riciclati (CAM)

2. Educazione e benessere digitale

- la PEC
- lo SpID
- CAD
- CiE
- Sicurezza informatica
- Crittografia
- La cittadinanza digitale: la tecnologia dell'informazione e della comunicazione (TIC); competenze digitali; digital divide; netiquette; cyberbullismo; hate speech

3. Educazione civica

- La nascita della Costituzione italiana – principi fondamentali. (Dallo Statuto Albertino alla Costituzione antifascista; donne e costituente; struttura della Costituzione)
- Le stragi di mafia (riflessione sull'identità e sulla complessità del fenomeno mafioso in Italia)
- Sport e attività fisica per il benessere personale e per un ambiente sostenibile
- Analisi della responsabilità della scelta e della progettualità futura partendo dai modelli di Kierkegaard

○ **RISULTATI DI APPRENDIMENTO:**

Complessivamente la classe si è dimostrata partecipe alle attività didattiche di Educazione Civica, sensibile alle tematiche affrontate, interessata ad approfondirle e a metterle in pratica nel quotidiano.

Susa, 09 maggio 2024

MATERIA: Religione

DOCENTE: FALLORNI Matteo

○ **LIBRO DI TESTO ADOTTATO:**

PAOLINI L. – PANDOLFI B., *Relicodex*, SEI, Torino, 2019

○ **ORE SETTIMANALI: 1**

○ **OBIETTIVI DISCIPLINARI:**

- prendere coscienza del mondo reale e della propria identità e presenza nel mondo sviluppando una serena accettazione di sé e strutturando e potenziando il proprio senso critico;
- riconoscere l'importanza della propria interiorità e degli autentici valori e orizzonti umani concretizzatisi nella storia anche nelle grandi tradizioni spirituali, religiose e di pensiero;
- alla luce dei valori autenticamente umani, saper porre correttamente le opportune questioni circa i messaggi e gli orientamenti promossi dalle istituzioni economiche e politiche e dai mass media al loro servizio;
- conoscere e comprendere le problematiche umane e sociali attuali, maturando un corretto approccio di accoglienza e di dialogo e sviluppando strategie di convivenza e sviluppo adeguate alla promozione di un autentico bene comune;
- crescere nella propria autonomia decisionale in ordine alla strutturazione e al raggiungimento dei propri obiettivi personali rafforzando la propria autostima;
- riconoscere il valore della presenza dell'altro-da-sé e maturare opportune competenze relazionali sapendo cogliere anche il disagio, i momenti di crisi e la sofferenza quali opportunità di crescita personale e comunitaria;
- imparare a confrontarsi con la pluralità, ad ogni livello, con atteggiamento dialogico, inclusivo e costruttivo, sapendo superare resistenze e paure, anche di fronte alle inevitabili diversità;
- conoscere e rispettare la pluralità dei percorsi umani, spirituali e religiosi accostando con serietà e obiettività le fonti e i contenuti delle grandi tradizioni che hanno plasmato la storia dell'umanità, in particolare nel sereno confronto con la storia cristiana alla base del mondo occidentale, individuando luci, ombre e la necessità di un corretto e maturo approccio al di là dei pregiudizi e delle ideologie che sempre snaturano l'autenticità del pensiero e delle esperienze umane;
- acquisire e maturare un profondo rispetto per la vita in tutte le sue forme, e anzitutto per la propria vita, sapendo individuare ciò che la minaccia e la contraddice, anche grazie alle consapevolezza sviluppate dalle grandi tradizioni spirituali e religiose, consolidando nel contempo una seria coscienza morale e civile alla base delle proprie scelte di esseri umani e cittadini attivi in un preciso contesto storico e culturale.

○ **PROGRAMMA SVOLTO:**

- Il senso del percorso scolastico in ordine alla maturazione del proprio senso critico
- L'illusione della libera scelta. Il guinzaglio dorato. Porsi domande, uscire dallo schema dei menu preconfezionati
- Percezione VS Realtà. La verità e la menzogna
- Che vita vivi?/1 - Smascherare le false illusioni
- Che vita vivi?/2 - Crescere nella consapevolezza
- La libertà
- Adescamento in rete. Analisi di un fenomeno diffuso
- Soprusi e violenze. Analisi a partire da fatti recenti
- Multiculturalità: le religioni a tavola. Proposta di lavoro in gruppi di approfondimento
- Rapporto "Giovani e dipendenze" nelle scuole della Provincia di Torino. I dati emersi rispecchiano la realtà?
- Assumersi le proprie responsabilità. Analisi e critica di una situazione dilagante
- Autostima e motivazione
- La mia strada nella vita - Al timone del proprio progetto di vita

○ **LABORATORI O SPAZI UTILIZZATI:** Aula

○ **MATERIALI O APPARECCHIATURE UTILIZZATI:**

Prevalentemente video, immagini, articoli e altri contenuti adatti al raggiungimento degli obiettivi didattici mediante lo stimolo al dialogo condiviso.

○ **METODOLOGIE DIDATTICHE:**

L'approccio privilegiato è stato esperienziale e interattivo, con un linguaggio e materiali multimediali chiari e comprensibili, per cercare di favorire il più possibile il dialogo all'interno della classe e la ricerca individuale e di gruppo.

È stato dato ampio spazio alla possibilità dell'intervento di tutti, cercando di stimolare il più possibile i contributi individuali, spesso attraverso condivisioni guidate a partire da domande e situazioni concrete personali e/o sociali nelle quali gli studenti sono inseriti nel loro vissuto attuale e nella loro maturazione, al fine di offrire contenuti utili e significativi in ordine all'elaborazione di percorsi e stimoli condivisi.

Ovviamente, data la particolare proposta didattica dell'IRC, l'elaborazione dei contenuti è eminentemente personale e spesso richiede riflessioni, tempi e orizzonti che vanno ben al di là dei confini scolastici.

○ **METODOLOGIE E STRUMENTI DI VALUTAZIONE:**

La verifica didattica sul lavoro svolto è stata continua e basata soprattutto sul naturale feedback degli alunni alle tematiche affrontate, sulla regolarità della partecipazione e sul rispetto degli impegni assunti, tenendo anche conto della crescita nel saper partecipare alla condivisione e al dialogo educativo.

La valutazione disciplinare ha tenuto in debita considerazione l'interesse attivo dimostrato, la correttezza nei rapporti sociali e la presenza complessiva alle lezioni.

○ **CRITERI DI VALUTAZIONE:**

Insufficiente	Non accoglienza della proposta didattica, assenza di partecipazione.
Sufficiente	Interesse saltuario e partecipazione superficiale.
Molto	Buona accoglienza, interesse e partecipazione alla proposta didattica. Contributo personale al dialogo educativo non sempre adeguato.
Moltissimo	Interesse vivo e partecipazione attiva al dialogo educativo. L'alunno si interroga e riflette sui contenuti con apporti personali portando il proprio contributo in maniera costruttiva.

○ **INTERVENTI DI RECUPERO:**

Non si sono resi necessari interventi di recupero.

○ **RISULTATI DI APPRENDIMENTO:**

La classe è attualmente formata da 21 alunni, dei quali 12 si avvalgono dell'insegnamento di Religione (di cui 1 HC).

In continuità con lo scorso Anno Scolastico, anche nel presente non sono stati molti gli alunni ad avere dimostrato un reale interesse per la proposta didattica. Le lezioni sono state generalmente accolte con entusiasmo, ma sia l'attenzione che la partecipazione attiva non sono poi seguite in maniera adeguata, per lo meno per quanto ci si potrebbe aspettare da ragazzi di una Quinta liceo.

Vi sono stati comunque alcuni alunni che hanno partecipato in maniera abbastanza soddisfacente al percorso didattico, dimostrando interesse e un buon senso critico, e sapendo portare anche un contributo personale circa gli argomenti affrontati.

Se da una parte è impossibile valutare il reale impatto degli argomenti trattati nella riflessione personale degli alunni, che data la particolarità della materia richiede naturalmente tempi e spazi "interiori" che vanno ben al di là dei limiti delle lezioni scolastiche, mi sembra necessario segnalare che complessivamente gli alunni abbiano ancora da maturare nel fare propri gli stimoli didattici, e più in generale nell'affrontare in maniera più profonda e meno stereotipata gli stimoli che vengono dalla realtà e dalla vita, maturando un sempre crescente senso critico, considerando anche il fatto che nella vita post-scolastica – com'è naturale – non tutto ciò che sarà loro richiesto sarà in linea con le loro aspettative e desideri e tuttavia dovrà essere affrontato con impegno e partecipazione personale.

Dal punto di vista disciplinare non sono da segnalare episodi o situazioni di particolare rilievo.

7. Le simulazioni delle prove scritte

Il 21/03/2024 dalle ore 08:00 alle ore 14:00 è stata svolta la prima simulazione della prova scritta di Italiano.

Il 17/04/2024 dalle ore 08:00 alle ore 14:00 è stata svolta la seconda simulazione della prova scritta di Italiano

Il 29/04/2024 dalle ore 09:00 alle ore 14:00 è stata svolta una simulazione della prova scritta di Matematica.

Si riportano di seguito le tracce proposte nelle simulazioni.

Un'ulteriore simulazione della prova scritta di matematica è stata calendarizzata giorno 27/05/2024 dalle ore 09:00 alle ore 14:00.

SIMULAZIONE n.1

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dì d'estate.

Quanto scampanellare
tremulo di cicale!
Stridule pel filare
moveva il maestrale
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole
in fascie polverose:
erano in ciel due sole
nuvole, tenui, róse¹:
due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,
fratte di tamerice²,
il palpito lontano
d'una trebbiatrice,
l'*angelus* argentino³...

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dì d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.
6. Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

PROPOSTA A2

Beppe Fenoglio, *Una questione privata* (*Una questione privata, I ventitré giorni della città di Alba*, Einaudi, Torino, 1990)

Beppe Fenoglio (Alba, 1922 - Torino, 1963) narra in *Una questione privata* la vicenda di Milton, giovane unitosi alle bande partigiane nelle Langhe, innamorato di Fulvia, ricca torinese rifugiata nella villa di campagna, che ha frequentato prima dell'armistizio. Ora la fanciulla è lontana ed egli teme che abbia avuto una storia d'amore con l'amico Giorgio. Nel passo il protagonista ricorda i momenti intensi trascorsi con lei.

Com'erano venute belle le ciliege nella primavera del quarantadue. Fulvia ci si era arrampicata per coglierne per loro due. Da mangiarsi dopo quella cioccolata svizzera autentica di cui Fulvia pareva avere una scorta inesauribile. Ci si era arrampicata come un maschiaccio, per cogliere quelle che diceva le più gloriosamente mature, si era allargata su un ramo laterale di apparenza non troppo solida. Il cestino era già pieno e ancora non scendeva, nemmeno rientrava verso il tronco. Lui arrivò a pensare che Fulvia tardasse

apposta perché lui si decidesse a farlesi un po' più sotto e scoccarle un'occhiata da sotto in su. Invece indietreggiò di qualche passo, con le punte dei capelli gelate e le labbra che gli tremavano. «Scendi. Ora basta, scendi. Se tardi a scendere non ne mangerò nemmeno una. Scendi o rovescerò il cestino dietro la siepe. Scendi. Tu mi tieni in agonia». Fulvia rise, un po' stridula, e un uccello scappò via dai rami alti dell'ultimo ciliegio.

Proseguì con passo leggerissimo verso la casa ma presto si fermò e retrocesse verso i ciliegi. «Come potevo scordarmene?» pensò, molto turbato. Era successo proprio all'altezza dell'ultimo ciliegio. Lei aveva attraversato il vialetto ed era entrata nel prato oltre i ciliegi. Si era sdraiata, sebbene vestisse di bianco e l'erba non fosse più tiepida. Si era raccolta nelle mani a conca la nuca e le trecce e fissava il sole. Ma come lui accennò a entrare nel prato gridò di no. «Resta dove sei. Appoggiati al tronco del ciliegio. Così». Poi, guardando il sole, disse: «Sei brutto». Milton assenti con gli occhi e lei riprese: «Hai occhi stupendi, la bocca bella, una bellissima mano, ma complessivamente sei brutto». Girò impercettibilmente la testa verso lui e disse: «Ma non sei poi così brutto. Come fanno a dire che sei brutto? Lo dicono senza... senza riflettere». Ma più tardi disse, piano ma che lui sentisse sicuramente: «*Hieme et aestate, prope et procul, usque dum vivam...*¹ O grande e caro Iddio, fammi vedere per un attimo solo, nel bianco di quella nuvola, il profilo dell'uomo a cui lo dirò». Scattò tutta la testa verso di lui e disse: «Come comincerai la tua prossima lettera? Fulvia dannazione?» Lui aveva scosso la testa, fruscando i capelli contro la corteccia del ciliegio. Fulvia si affannò. «Vuoi dire che non ci sarà una prossima lettera?» «Semplicemente che non la comincerò Fulvia dannazione. Non temere, per le lettere. Mi rendo conto. Non possiamo più farne a meno. Io di scrivertele e tu di riceverle».

Era stata Fulvia a imporgli di scriverle, al termine del primo invito alla villa. L'aveva chiamato su perché le traducesse i versi di *Deep Purple*². Pensò si tratti del sole al tramonto, gli disse. Lui tradusse, dal disco al minimo dei giri. Lei gli diede sigarette e una tavoletta di quella cioccolata svizzera. Lo riaccompagnò al cancello. «Potrò vederti, — domandò lui, — domattina, quando scenderai in Alba?» «No, assolutamente no». «Ma ci vieni ogni mattina, — protestò, — e fai il giro di tutte le caffetterie». «Assolutamente no. Tu ed io in città non siamo nel nostro centro». «E qui potrò tornare?» «Lo dovrai». «Quando?» «Fra una settimana esatta». Il futuro Milton brancolò di fronte all'enormità, alla invalicabilità di tutto quel tempo. Ma lei, lei come aveva potuto stabilirlo con tanta leggerezza? «Restiamo intesi fra una settimana esatta. Tu però nel frattempo mi scriverai». «Una lettera?» «Certo una lettera. Scrivimela di notte». «Sì, ma che lettera?» «Una lettera». E così Milton aveva fatto e al secondo appuntamento Fulvia gli disse che scriveva benissimo, «Sono... discreto». «Meravigliosamente, ti dico. Sai che farò la prima volta che andrò a Torino? Comprerò un cofanetto per conservarci le tue lettere. Le conserverò tutte e mai nessuno le vedrà. Forse le mie nipoti, quando avranno questa mia età». E lui non poté dir niente, oppresso dall'ombra della terribile possibilità che le nipoti di Fulvia non fossero anche le sue. «La prossima lettera come la comincerai? — aveva proseguito lei. — Questa cominciava con Fulvia splendore. Davvero sono splendida?» «No, non sei splendida». «Ah, non lo sono?» «Sei tutto lo splendore». «Tu, tu tu, — fece lei, — tu hai una maniera di metter fuori le parole... Ad esempio, è stato come se sentissi pronunciare splendore per la prima volta». «Non è strano. Non c'era splendore prima di te». «Bugiardo! — mormorò lei dopo un attimo, — guarda che bel sole meraviglioso!» E alzatasi di scatto corse al margine del vialetto, di fronte al sole.

1. *Hieme... dum vivam*: il significato della frase latina è quello di una promessa d'amore: "d'inverno e d'estate, vicino e lontano, finché vivrò".

2. *Deep purple*: canzone di Nino Tempo e April Stevens molto famosa negli anni Trenta.

COMPRESIONE E ANALISI

1. Riassumi in non più di 7-8 righe il passo.
2. Come viene descritto il personaggio di Fulvia?
3. Qual è la sua condizione sociale? Quali informazioni hai usato per rispondere?
4. Come si relaziona la ragazza con Milton?
5. Che cosa prova Milton per lei?
6. Come vengono connotati dal punto di vista culturale i due giovani? Rispondi con riferimenti al testo.
7. Come definiresti il linguaggio di Fenoglio in questo passo? Motiva le tue considerazioni con citazioni dal passo.

INTERPRETAZIONE

L'amore è tra i temi ricorrenti nella tradizione letteraria. Come viene trattato nel passo? Quali modelli ti sembrano evocati? In relazione a questo argomento, quali voci conosciute nel corso dei tuoi studi ti hanno maggiormente colpito? Per quali ragioni? Illustra fornendo le motivazioni della tua scelta.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Camilla Curcio

Il successo della graphic novel

Il fumettista romano Makkox l'ha portata in televisione, facendone uno dei cavalli di battaglia di *Propaganda Live*¹ e lo strumento più efficace per far riflettere telespettatori e lettori sui temi caldi dell'attualità. Gipi è riuscito a farla approdare nella cinquina del Premio Strega. Zerocalcare l'ha iniziata alla top 10 dei libri più venduti e a firma copie più affollati del padiglione del Giappone in piena Expo. No, non stiamo parlando di un romanzo di formazione di particolare successo e neppure di una tetralogia pronta a fare le scarpe a quella di Elena Ferrante² ma della graphic novel, una creatura letteraria che, nel giro di pochi anni, è passata dall'essere un oggetto di culto per pochi a uno dei generi più letti nel panorama editoriale italiano.

Il 2018 è stato, per il "romanzo a fumetti", un anno sicuramente prodigo di soddisfazioni. Non ha soltanto registrato un incremento notevole nelle vendite e nel volume d'affari, sorpassando il ben più classico comic book (per chi non è così avvezzo all'uso di anglicismi, si tratta del fumetto tradizionale, quello in serie) ma si è imposto con inaspettato successo come fenomeno di massa. Un genere fluido, difficile da incasellare, che ha dimostrato di sapersi muovere con coerenza dalla riscrittura di opere capitali (e non) della letteratura al memoir³ autobiografico, passando per il reportage storico e giornalistico, senza mai perdere credibilità. E non è tutto: con la sua multiformità, è riuscita ad aprire le porte del magico mondo della letteratura anche ai giovani che, nell'era dei social e dell'egemonia dell'immagine sulla parola, hanno trovato nella graphic

¹ **Propaganda Live**: programma televisivo di Diego Bianchi (Zoro) in onda sul canale La7.

² **Elena Ferrante**: pseudonimo dell'autrice del ciclo di romanzi *L'amica geniale*.

³ **Memoir**: (fr. memoria) genere letterario dedicato ai ricordi di una data persona.

novel il giusto equilibrio tra il valore della narrazione e il peso dell'illustrazione. Riscoprendo un piacere, quello della lettura, fin troppo spesso fagocitato dalla necessità di stare con lo sguardo inchiodato su uno schermo, a scorrere distrattamente tweet e Instagram stories.

Ma quali sono stati i reali motivi che hanno innescato questo rapido exploit? Secondo il fumettista Massimo Fenati [...] questo successo è stata una vera e propria manna dal cielo perché ha restituito valore a un'espressione artistica «per troppo tempo svalutata e erroneamente reputata o un genere infantile, per bambini, o una veste letteraria eccessivamente di nicchia, gradita solo agli appassionati di fantascienza e agli amanti dei supereroi». E, invece, la graphic novel «un po' ovunque, dall'Italia all'Inghilterra, alla Francia, si è prestata con efficacia a trattare tematiche di natura politica e sociale, mettendone in luce l'urgenza e la pregnanza, e invitando anche le nuove generazioni a interessarsene, attraverso linguaggi e scenari meno accademici e più vicini alla loro dimensione, alla loro quotidianità».

Comprensione e analisi

1. In che cosa consiste la graphic novel e con quale altro termine la si può definire?
2. Quali generi letterari vengono affrontati nelle graphic novel?
3. Quali sono i motivi che hanno favorito il successo della graphic novel?
4. In base a quanto si desume dal testo, la graphic novel è un genere riservato a pochi lettori?
5. Nelle graphic novel la scrittura è preponderante rispetto al disegno?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale esponi le tue riflessioni su come la graphic novel sia diventata un genere di successo, spiegando in che cosa consiste, quali sono le sue caratteristiche e per quali ragioni si è imposta al pubblico.

Dopo aver esposto il tuo personale rapporto con la graphic novel citando le eventuali letture che ne hai fatto e le tipologie che preferisci, puoi confrontarti con la tesi esposta dall'autore del testo, confermandola o confutandola in base alle tue considerazioni personali, in particolare sul carattere transgenerazionale attribuito a questa forma espressiva.

Raccogli le idee e le conoscenze per supportare gli argomenti che sostieni, facendo riferimento alle esperienze personali tue e di persone che ti sono vicine.

PROPOSTA B2

Stefano Jacomuzzi

Lo sport fascista

Un luogo comune è quello secondo cui «lo sport italiano incomincia con il fascismo». Si tratta di affermazione per lo meno esagerata, che lo sport in Italia aveva ormai anche sul piano organizzativo le sue strutture abbastanza solide e poteva far conto su una rete di società già efficiente, anche se distribuite irregolarmente. Pressoché tutte le federazioni nazionali erano già sorte e così pure l'organismo che le unificava, il Coni.

Anche sul piano internazionale dello sport agonistico l'Italia godeva di una buona reputazione e di un

alto prestigio per alcuni sport, come il ciclismo, la scherma, il canottaggio. Basti pensare alle olimpiadi di Anversa, all'indomani del primo conflitto mondiale, e ai risultati di eccezione conquistati dai nostri atleti (13 medaglie d'oro). L'organizzazione del gioco del calcio già si rivelava salda anche in senso patrimoniale, pur lasciando intravedere gli esiti di tale saldezza in una progressiva eliminazione delle società meno forti dal grande giro. (E la squadra nazionale dal 1910 al 1922 aveva disputato 36 partite, vincendone 13 e pareggiandone 10). Tuttavia va riconosciuto che il governo fascista avviò sin dall'inizio un'opera di potenziamento, facendo fronte, del resto, a una domanda sodale che si andava dilatando; anche in questo caso, più che «meriti del regime», si tratta di scelte sollecitate dall'urgenza della situazione. In ogni caso il fascismo si mosse accentrando il più possibile in enti di Stato le iniziative, sia dotando questi enti stessi di larghi mezzi finanziari. Accanto ad una serie di iniziative centrali (*ludi juveniles*, ecc.) si ebbe una continua opera di sollecitazione alla periferia (sia nel settore amministrativo, sia in quello più direttamente politico – forze armate, enti dopolavoristici, Gioventù italiana del littorio, ecc.) per la costruzione di impianti e l'adozione di iniziative di propaganda e diffusione. Si valuta che il contributo che lo Stato in varie forme destinava annualmente allo sport si aggirasse sui 40-45 miliardi annui in moneta attuale; il patrimonio di impianti sportivi (comprese le colonie marine) lasciate, dalla Gioventù del littorio fu calcolato nel dopoguerra sui 70-80 miliardi.

Per quanto si riferisce all'azione di accentramento e di politicizzazione è sufficiente accennare al trasferimento a Roma, a diretta dipendenza dal Coni, di tutte le federazioni sportive: il grande «trasloco» avvenne negli anni 1928-29 (atletica pesante, motociclismo, nuoto, pallacanestro, pugilato, tennis), ma era già iniziato in precedenza (nel '26 il calcio e l'automobile club) e si concluse negli anni 1932-33 (canottaggio, sport del ghiaccio, sci, vela).

Un settore che, sotto questo punto di vista, fu trascurato fu la scuola e fu forse l'errore fondamentale (non corretto, a ben vedere, neppure nel dopoguerra dai governi democratici): il regime non ritenne di dover agire dal di dentro, fin dall'età scolare, con mutamento di programmi e con interventi innovatori, ma preferì affiancare altri organismi, di natura anche paramilitare – forse più facilmente controllabili e politicizzati – cui affidare il compito specifico. È indubbio, comunque, che lo sport agonistico ricevette notevole impulso, anche se ai risultati di vertice rispose solo in minima parte un'effettiva e capillare diffusione della pratica sportiva. La grande macchina di propaganda messa allora in atto ha finito col falsare le stesse proporzioni dei fatti, tanto da ingigantire agli occhi di oggi risultati di eccellenza che non paiono ripetibili e che sono stati invece ripetuti [...], fatta forse eccezione per il calcio; ed essendo il calcio lo sport di maggiore richiamo e intuibile come gli anni dei due trionfi mondiali e della vittoria olimpica abbiano fissato il mito di un'«età dell'oro» dello sport italico. Bisogna considerare che l'«atleta fascista» era spesso «costretto» a vincere anche per la situazione di isolamento e di diffidenza da cui si trovava talvolta circondato nelle competizioni internazionali. Si è parlato del calcio e dei due campionati mondiali vinti dall'Italia; ora, nel primo (1934) il fatto di giocare in patria e di essere quindi il paese ospitante può avere in parte facilitato anche psicologicamente, almeno nelle prime fasi (e pacifico che gli arbitri favoriscano, nei limiti del lecito e del possibile, la squadra del paese ospitante, per permetterle di aderire alle fasi finali, per ovvie ragioni di incasso) la nostra squadra, è certo che nel '38, in Francia, giocatori e dirigenti si trovarono in un ambiente decisamente ostile, che finì con l'exasperare l'agonismo e la volontà di vittoria. Significativo resta l'episodio raccontato dallo stesso commissario unico e allenatore della nazionale, Vittorio Pozzo, relativo all'inizio della prima partita, a Marsiglia, del campionato, contro la Norvegia: «La partita viene avvolta immediatamente in uno sfondo polemico-politico. Ingiustamente. Perché i giocatori nostri non sognano nemmeno di farne, della politica.

Rappresentano il loro paese, e ne portano naturalmente e degnamente i colori e le insegne. Nello stadio sono stati portati diecimila fuoriusciti italiani, coll'intenzione e l'ordine di avversare al massimo la squadra azzurra. Il momento critico è quello del saluto: quando i giuocatori nostri alzeranno la mano per salutare alla moda fascista, deve scoppiare il finimondo. [...] Al saluto, ci accoglie come previsto una bordata solenne e assordante di fischi, di insulti, di impropri [...] Ordinai l'attenti. Avevamo appena messo giù la mano, che la dimostrazione riprese violenta. Subito: "Squadra attenti. Saluto". E tornammo ad alzare la mano, come per confermare che non avevamo paura...".»

E vale la pena ricordare – sia pure come indicazione estrema di un clima di tensione – che il ritiro della nostra squadra di fioretto per protesta contro l'arbitraggio alle olimpiadi di Parigi del 1924 e gli schiaffi del nostro schermitore Puliti all'arbitro Kovacs vengono così commentati: «Erano i mesi in cui contro l'Italia in ogni campo si era scatenata la più ignobile campagna di denigrazione e di violenze allo scopo di soffocare e stroncare a tutti i costi l'ascesa irresistibile e grandiosa del Fascismo, reo di aver salvato la patria dalla guerra civile e dal bolscevismo e di aver valorizzato il contributo italiano per la vittoria nella guerra mondiale».

(S. Jacomuzzi, *Gli sport*, in *Storia d'Italia*, vol.XVI, Einaudi, Torino 2005)

Comprensione e analisi

1. Perché secondo Jacomuzzi lo sport in Italia non è nato con il fascismo?
2. In quale modo il fascismo è intervenuto nello sport?
3. Quando e perché tutte le federazioni sportive sono state trasferite a Roma?
4. Perché nel campionato mondiale di calcio vinto dall'Italia nel 1983 la squadra italiana si trovò isolata ed esposta a diffidenza e forti tensioni?
5. Che cosa avvenne alla squadra italiana di fioretto nel corso delle Olimpiadi di Parigi e quale fu la risposta da parte del regime?

Produzione

Il legame dello sport con la politica è da sempre presente nella nostra storia, in quanto viene usato per rafforzare l'adesione al potere e per convogliare l'aggressività verso mete innocue per i dominanti.

In questo brano viene analizzato l'uso politico che ne ha fatto il regime fascista, a torto considerato l'iniziatore dello sport italico. Dopo averlo sintetizzato, elabora un testo argomentativo nel quale esponi le tue riflessioni sulla tesi contenuta nel testo, per confermarla o confutarla in base alle tue considerazioni personali e alle tue conoscenze scolastiche e personali. Descrivi inoltre il tuo rapporto con lo sport, mettendo in luce se ne hai una fruizione attiva, cioè se lo pratichi, o passiva, cioè se ti limiti a seguire gli eventi sportivi che ti interessano.

PROPOSTA B3

Giuliana Rotondi

Cosa succederebbe se Internet per un giorno smettesse di funzionare?

Ammettiamolo: se Internet smettesse di funzionare, anche solo per un (solo) giorno, molti di noi andrebbero in tilt. L'impatto sull'economia e sulla società, però sarebbe minimo. E per diverse persone sarebbe persino

positivo, come spiegano alcuni studi raccolti dalla BBC.

Lo scenario "non-così-catastrofico" non è così assurdo: un attacco hacker all'infrastruttura della rete potrebbe mettere fuori gioco i router. Oppure potrebbero danneggiarsi i cavi sottomarini che trasportano i dati internet tra i continenti: non sono indistruttibili e come è già accaduto nel 2008 in Medio Oriente, India e nel Sud-Est asiatico potrebbero rompersi.

Internet potrebbe smettere di funzionare per motivi politici. Alcuni Stati hanno già "spento" le infrastrutture di Rete, impedendo il funzionamento di Internet nel loro Paese (ma non con un interruttore vero e proprio, come vorrebbe una certa stampa). È già successo in Egitto durante la Primavera Araba (2011) e più recentemente anche in Turchia ed Iran. Potrebbe succedere in Cina (dove già Internet funziona parzialmente) e alcuni senatori statunitensi vorrebbero che fosse possibile anche negli Stati Uniti.

Dallo spazio. L'ipotesi più sciagurata sarebbe quella di una grande tempesta solare che, danneggiando le reti elettriche, provocherebbe danni per miliardi di euro, farebbe morire circa 300 milioni di persone in pochi anni e ci farebbe ripiombare nel '800 per circa 10 anni. Insomma, in quel caso, Internet sarebbe l'ultimo dei nostri problemi.

Tolta questa ipotesi, se una delle altre si verificasse, che cosa succederebbe all'economia mondiale? Nel 2008, il Dipartimento della Sicurezza Nazionale degli Stati Uniti lo ha chiesto a Scott Borg, direttore della Cyber Consequences Unit degli Stati Uniti, un istituto di ricerca che fornisce valutazioni sulle conseguenze strategiche ed economiche di possibili attacchi informatici e fisici alla rete.

Sotto i 4 giorni i danni sono limitati: Borg ha analizzato gli effetti economici prodotti dalle interruzioni avvenute negli Stati Uniti dal 2000 in poi. Esaminando le statistiche economiche e i rapporti finanziari trimestrali delle 20 società che si sono dichiarate più colpite, è emerso che l'impatto finanziario era stato insignificante.

Lavorare con lentezza. «Gli esercizi commerciali che hanno patito di più - alberghi, compagnie aeree, società di intermediazione - non hanno infatti avuto perdite eccessive. E i dipendenti hanno continuato a svolgere i loro lavori... semplicemente consegnando il lavoro due o tre giorni dopo» ha detto Borg. Nessun (grave) effetto dunque: «La nostra economia è già organizzata per ammortizzare un fine settimana o un week end lungo di vacanza».

In alcuni casi, è emerso anche un aumento la produttività. In un altro studio, Borg e i suoi colleghi hanno analizzato infatti cosa è accaduto a una società che ha subito un'interruzione di internet di circa quattro ore: i dipendenti hanno fatto cose che normalmente rimandavano, smaltendo per esempio le pratiche burocratiche.

Non c'è ragione di pensare che questo non si possa applicare all'intera economia, dicono gli studiosi: gli aerei continuerebbero a volare anche senza Internet, e treni e autobus continuerebbero a funzionare.

Il problema si porrebbe nell'eventualità di interruzioni più lunghe: in quel caso infatti verrebbe coinvolta anche la logistica, le aziende si troverebbero in difficoltà. E, cosa grave, non ci sarebbero piani B: quasi nessuna impresa infatti ha previsto un paracadute per una simile eventualità.

Che lavoro fai? Un'interruzione della connessione si farebbe sentire di più sulle piccole imprese e sugli operai. Nel 1998, ben il 90% dei 50 milioni di "cercapersone" (antenati dei nostri cellulari) negli Stati Uniti ha smesso di funzionare per un guasto satellitare. Nei giorni successivi sono state intervistate 250 persone a Los Angeles: le reazioni erano diverse in base allo stato socio economico di ognuno. Le persone di classe medio-alta con incarichi manageriali o professionali non hanno avuto problemi. Gli artigiani - idraulici e manovali ad esempio - che ricevevano chiamate di lavoro grazie al cercapersone sono rimasti disoccupati per alcuni giorni.

Social di nome e di fatto. Se la reazione all'idea di perdere Internet dipende dallo status socio-economico, l'ansia da black out colpisce però tutti in maniera indiscriminata. «Internet è progettata soprattutto per permetterci

di comunicare tra di noi», afferma Hancock docente alla Stanford University. Siamo abituati a connetterci con chiunque, ovunque e in qualsiasi momento. «Ci inquieta l'idea di non poterlo fare».

Nel 1975, un incendio alla New York Telephone Company interruppe il servizio telefonico in un'area di 300 isolati di Manhattan per 23 giorni. In un sondaggio effettuato su 190 persone subito dopo che le linee furono ripristinate, emerse un dato: l'80% degli intervistati patì soprattutto il fatto di non potersi connettere con amici e familiari. E mentre 65% degli intervistati ha dichiarato di essersi sentito "isolato" o "a disagio", quasi il 75% ha detto di essersi tranquillizzato solo quando ha saputo che il servizio era stato ripristinato.

Il che, secondo lo studioso, smonterebbe un mito diffuso: la convinzione che le persone senza lo smartphone diventerebbero più socievoli e si relazionerebbero meglio con amici e familiari. «Io non lo penso affatto», dice William Dutton, docente alla Michigan State University. «La maggior parte delle persone social, sono in realtà più aperte e socievoli di chi non usa Internet».

Stine Lomborg, ricercatore all'Università di Copenaghen, è d'accordo. «Non è vero che alla fermata dell'autobus, senza smartphone, saremmo più propensi a parlare con gli estranei», dice. «La perdita di connessione può rendere le persone più socievoli in situazioni specifiche, ad esempio costringendo i colleghi a parlare tra loro piuttosto che inviarsi solo e-mail, ma l'esperienza nel complesso rischia di essere angosciante».

E forse, anche per questo, nessuno di noi avrebbe davvero voglia di sperimentarla.

(Giulia Rotondi, *Cosa succederebbe se internet per un giorno smettesse di funzionare?*, in "Focus", 12 febbraio 2018)

Comprensione e analisi

1. Secondo l'autrice dell'articolo, le conseguenze di un eventuale blocco di Internet sarebbero diverse nel caso che durasse solo un giorno o se si protrasse più a lungo?
2. Quali potrebbero essere le conseguenze di un blocco di Internet per un solo giorno?
3. Quali sarebbero invece le conseguenze se il blocco fosse più lungo e quali settori colpirebbe?
4. In caso di blocco per un solo giorno, quali sarebbero le conseguenze positive sulle relazioni umane messe in luce nel testo?
5. Qual è stata la reazione degli abitanti di New York in occasione del blackout telefonico del 1975?

Produzione

Internet non è solo uno strumento che permette la socialità "digitale". Ormai da questo strumento dipende una parte preponderante della vita nelle società industrializzate: le forniture di energia elettrica, di carburanti, di medicinali e di cibo è regolata da reti informatiche, il cui mancato funzionamento può bloccarle.

Raccogli le idee su questo tema ed elabora un testo argomentativo nel quale esponi le tue riflessioni sulla tesi esposta nell'articolo per confermarla o confutarla in base alle tue considerazioni personali, facendo anche riferimento al tuo utilizzo di internet e ai settori che da esso dipendono. Chiarisci inoltre se gli argomenti utilizzati dall'autrice per supportare la sua posizione ti sembrano più o meno convincenti.

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO
SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

PROPOSTA C1

La crisi è la miglior benedizione che può arrivare a persone e nazioni, perché la crisi porta progresso. La creatività nasce dalle difficoltà nello stesso modo in cui il giorno nasce dalla notte oscura. È dalla crisi che nascono l'inventiva, le scoperte e le grandi strategie. Chi attribuisce alla crisi i propri insuccessi inibisce il proprio talento e ha più rispetto dei problemi che delle soluzioni.

La vera crisi è la crisi dell'incompetenza. Senza crisi non ci sono sfide e senza sfide la vita è una routine, una lenta agonia. Senza crisi non ci sono meriti. È dalla crisi che affiora il meglio di ciascuno, poiché senza crisi sfuggiamo alle nostre responsabilità e non maturiamo. Dobbiamo invece lavorare duro per evitare l'unica crisi che ci minaccia: la tragedia di non voler lottare per superarla.

PRODUZIONE

Rifletti sulla frase di Albert Einstein facendo riferimento a situazioni personali, individuali e collettive. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Ogni generazione ha avuto generi musicali che maggiormente l'hanno rappresentata. Il *Trash Rap*, ad esempio, conosciuto anche con l'abbreviazione *Trap*, è stato il genere più ascoltato nel 2016 dai giovani in Italia e continua ancora oggi a riscuotere un grande successo. Per quale motivo secondo te? Il *Trash Rap* esprime i valori di un'intera generazione o soltanto di una parte di essa? Qual è il tipo di ascoltatore ideale di questo genere? Perché a tuo avviso si identifica con questa musica? Ritieni che nel panorama musicale italiano il *Trap* sia un genere destinato a durare nel tempo o si tratta di un fenomeno effimero? Rifletti a riguardo facendo riferimento alle tue esperienze e conoscenze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

SIMULAZIONE n.2

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senzascopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me. Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Cheero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affissarono¹ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente³. Una smania mala⁴ mi aveva preso, quasi adunghiandomi⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

¹ *mi s'affissarono*: mi si fissarono.

² *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

³ *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

⁴ *smania mala*: malvagia irrequietezza.

⁵ *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*¹: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi dei viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più là, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

¹ *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

PROPOSTA A2

Eugenio Montale, *Lo sai: debbo riperderti e non posso*

Eugenio Montale (1896 - 1981) nasce a Genova, città a cui rimane legato durante tutta la vita e a cui dedica molti dei suoi versi. Una delle sue raccolte più importanti è Le Occasioni, pubblicata nel 1939, che ha come tematiche principali la vita interiore del poeta e il tema della donna. Questa poesia fa parte della seconda sezione delle Occasioni, intitolata Mottetti, e ne costituisce una delle più antiche: fu composta infatti nel 1934. Per sua stessa dichiarazione, è dedicata a «una peruviana che però era d'origine genovese e abitava a Genova»

Lo sai: debbo riperderti e non posso. Come un
tiro aggiustato¹ mi sommuoveogni opera,
ogni grido e anche lo spiro salino² che
straripa

dai moli e fa l'oscura primaveradi
Sottoripa³.

Paese di ferrame e alberature
a selva⁴ nella polvere del vespro. Un
ronzio lungo viene dall'aperto,
strazia com'unghia ai vetri. Cerco il segno
smarrito, il pegno⁵ solo ch'ebbi in grazia⁶ da
te.

E l'inferno è certo.

(E. Montale, *Tutte le poesie*, a cura di E. Zampa, Mondadori, Milano 1984)

¹ **tiro aggiustato**: un colpo preciso, che centra il bersaglio

² **mi sommuove...salino**: mi causano un turbamento profondo ogni azione, ogni grido e persino il soffio (**spiro**) del vento marino.

³ **Sottoripa**: sono gli antichi e bui portici di Genova, vicini alla zona portuale.

⁴ **paese...a selva**: è la zona portuale, piena di oggetti di ferro (gru, ponti ecc.) e di alberi di navi fitti come quelli di una selva.

⁵ **pegno**: oggetto lasciato per ricordo.

⁶ **in grazia**: in dono.

1. COMPrensione DEL TESTO

Esegui la parafrasi della poesia, rispettando tutti i passaggi testuali, eventualmente ampliando la spiegazione di termini ed espressioni che aiutino a comprendere il significato letterale del testo.

2. ANALISI DEL TESTO

- 2.1 Come in altri Mottetti di Montale l' "io" lirico si rivolge a un interlocutore: quale rapporto lega i due soggetti? Quale situazione è evocata?
- 2.2 La città, le cui immagini occupano largo spazio di questa poesia, è familiare al poeta: si tratta infatti di Genova, qui focalizzata nella zona portuale. È una rappresentazione "positiva" o "negativa"? In che rapporto si pone la città con il tema della relazione (separazione, ricerca di salvezza) tra il poeta e la donna?
- 2.3 Analizza come la città infernale rappresenti il correlativo oggettivo della condizione individuale del poeta e alluda a una condizione universale di infelicità.
- 2.4 Suoni e rumori hanno nel testo una notevole rilevanza: ciò corrisponde a scelte di procedimenti retorici di ambito fonico adottati dal poeta?

3. RIFLESSIONI E APPROFONDIMENTO

Poni a confronto la donna di questo Mottetto con le altre figure femminili che popolano le poesie di Montale, facendo riferimento anche alla tradizione letteraria da cui il poeta trae ispirazione.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Andrea Battistini, *Dantedì, ecco perché Dante è vivo e ci racconta il futuro* (dal *Corriere della Sera*, 20 marzo 2020)

Andrea Battistini, professore emerito di Letteratura italiana presso l'Università di Bologna, commenta l'istituzione del *Dantedì*, Giornata nazionale di celebrazioni su Dante Alighieri, che ricorre il 25 marzo.

Con largo anticipo si sono cominciate a organizzare iniziative con cui celebrare, nel 2021, i settecento anni dalla morte di Dante Alighieri. È un fatto che si dà per scontato, quasi d'obbligo, il che non ci impedisce di chiederci come sia possibile che un uomo di tanti secoli fa continui a essere sentito tanto vivo e attuale perfino in un periodo come il nostro, disappetente di poesia e, in generale, di cultura, e soprattutto accerchiato dalla superficialità o, peggio ancora, dall'indifferenza. Tra l'altro, alla sua fama universale fa riscontro una biografia scarsissima di notizie: di lui non è rimasta una firma o un appunto, e nemmeno si sa il giorno della sua nascita,

tanto che [la scelta del *Dantedi*](#) è caduta su una data immaginaria, quella del giorno in cui Dante comincia il suo viaggio ultraterreno. Si può capire che per gli storici della letteratura la *Commedia* sia un banco di prova ineludibile, il testo che ha fondato la lingua italiana letteraria e ha promosso il volgare toscano da una dimensione dialettale a lingua nazionale, facendone il nucleo della nostra identità. Come se non bastasse, la sua poesia conserva integra freschezza e modernità pur facendosi veicolo di un'ideologia ormai spenta, tanto che nelle scuole se ne devono spiegare le condizioni storiche, letterarie, civili e politiche.

Nondimeno il poema dantesco, benché dotato di uno spessore culturale impressionante, che ha affaticato e affatica la critica accademica di ogni tempo, continua a parlare a tutti e a essere il libro meno libresco di ogni altro. Nessuno può pensare all'*Inferno* e al *Purgatorio* (meno il *Paradiso*, terreno privilegiato per l'ingegno dei dotti) in un modo diverso da quello che si è inventato Dante che con il potere metamorfico della fantasia ha rivestito di realtà un mondo immaginario. E lo ha fatto trasfigurando con la poesia leggende popolari, visioni, superstizioni, rozze figurazioni di cantastorie, assecondando il gusto per il grottesco, per il mostruoso, per il magico, per il sorprendente. Pene ripugnanti, figure mostruose con tre teste, uomini che camminano tenendo tra le mani la loro testa mozzata, personaggi delle antichità più remote che ingaggiano una scazzottata con un contemporaneo di Dante, anime gettate all'inferno con i corpi che, abitati da un diavolo, continuano a vivere sulla terra. A ogni verso della *Commedia* c'è una situazione che ci colpisce con forza e che, per dirla con un suo grande lettore, «ancora oggi ha il potere di accelerare i battiti del nostro cuore». La cruda tragedia di Ugolino, culminante con un atto di antropofagia, si accompagna al suo grido lacerante che, prima che a Dante, è scagliato in primo luogo in faccia a noi: «E se non piangi, di che pianger suoli?». Non ci annoia mai ed è una continua sorpresa, dall'intervista che il primo uomo, Adamo, gli concede, alla schermaglia di san Francesco che si vede sottrarre l'anima di un dannato da un diavolo «loico» che conosce i sillogismi molto meglio di lui.

A questo proposito non si deve dimenticare che la *Commedia* è una specie di tribunale di giustizia, il registro ufficiale dei peccati e Dante, il suo estensore, è il giustiziere, o meglio il vendicatore infallibile che ripaga i torti, denuncia gli scandali, che ci consola con la perfetta simmetria del contrappasso. La sua integrità morale è indiscutibile. Egli è stato condannato all'esilio e al rogo, accusato di baratteria, ma nessuno ha mai dubitato della sua piena innocenza, nessuno ha mai pensato di verificare se per caso il Comune di Firenze non abbia avuto qualche ragione per decretarne la pena, attribuendola con petizione di principio che fosse dovuta soltanto a calunnie. Dante è comunque l'innocente perseguitato per avere denunciato gli abusi del potere, è il cittadino che a un certo punto della vita dimentica perfino l'amore per Beatrice pur di consacrarsi alla politica, di cui si mette a completa disposizione per raddrizzare le ingiustizie.

Anche i lettori più sprovveduti hanno intuito che la *Commedia* non è un libro come tutti gli altri perché vuole intervenire sui destini degli uomini. Nella lettera al suo mecenate Cangrande della Scala Dante precisa che il vero fine dell'opera consiste nel «distogliere coloro che vivono in questa vita da uno stato di miseria e condurli ad uno stato di felicità». La *Commedia* dunque è un'opera

letteraria che si prefigge unoscopo pratico, extraletterario, edificante, posto in luce anche da chi, come per esempio Boccaccio, ne ha messo in rilievo le straordinarie qualità poetiche. Il suo compito è la salvezza dell'umanità attraverso la salvezza del poeta che per disposizione divina assume su di sé questo compito quanto mai ambizioso. Non per caso per fare intendere questo proposito ricorre all'allegoria del Salmo che descrive la liberazione degli Ebrei dalla cattività egiziana. In questo modo Dante si identifica implicitamente con Mosè, non solo perché è egli stesso un esule, tanto da Firenze, in senso politico, quanto, in senso spirituale, dalla terra promessa, a causa della «diritta via [...] smarrita», ma soprattutto perché si professa investito della missione di salvare l'umanità emancipandola dalla condizione di schiavitù dovuta al peccato e di condurla alla redenzione.

Tutto si può dire di Dante tranne che non sia stato determinato e risoluto nel sostenere questo disegno provvidenziale e nel volere renderlo partecipe ai suoi lettori con il piglio del predicatore, del missionario, del veggente. Egli sa di essere un profeta, non nel senso che faccia delle previsioni o che sia un visionario, ma nel senso etimologico per cui «parla per un altro», non diversamente da uno «*scriba Dei*», che parla a nome di Dio, come un nuovo evangelista. Quando, al principio della grandiosa impresa, si schermisce dichiarando di non essere né Enea né san Paolo, oltre a compiere un atto di umiltà, sottintende che, se il lontano fondatore di Roma e dell'Impero e un santo fondatore con Pietro della Chiesa non sono ancora riusciti a rigenerare l'umanità, Dante ha la coscienza che Dio abbia voluto affidare questa missione a lui, cioè a un poeta, dopo averla assegnata a un eroe guerriero e a un apostolo. La maggior parte della critica dà oggi per scontato che «il viaggiatore d'oltretomba è un uomo di lettere», ma per bilanciare un'interpretazione esclusivamente letteraria non bisognerebbe dimenticare che quello stesso viandante è anche un «buon cristiano», secondo l'appellativo con cui gli si rivolge san Pietro.

Nell'aperta e indefinita stratificazione dei suoi significati, la *Commedia* si legge con una chiave che Umberto Eco ha definito *double coding*, quasi in una sorta di divisione dei compiti: la critica alta e accademica la studia come esempio di sublime poesia, affannandosi a trovare a volte molti più saperi reconditi di quelli reali, mentre il lettore comune si appassiona vedendo nel suo autore un riformatore, un paladino dei deboli, un «buon cristiano», appunto. Non è senza significato che Gianfranco Contini abbia riconosciuto in lui un'esperienza che «supera la vita normale, rompe i confini», ritrovando in questa sua speciale capacità di coinvolgimento le ragioni per cui Dante «è un immenso poeta popolare». Per questo le celebrazioni di oggi proseguono la secolare trasmissione anche orale della *Commedia*, per classi sociali un tempo redente appena dall'analfabetismo e oggi forse da quello di ritorno. Dante è l'unico nostro classico regolarmente letto in pubblico fin dal Trecento. Ed è commovente vedere anche gli umili e gli ignoranti fare corona intorno a lui, a cercare in questa figura uno scrittore di popolo, chiamati a raccolta dalle letture domenicali nelle chiese, dalle società dantesche nazionali, istituite con lo scopo di recare il poema «a popolare intelligenza». Lo stesso Dante denunciò le divisioni delle lotte di parte, di cui la sua Firenze era simbolo universale, ma su di lui e la sua opera il popolo si è sempre riconosciuto unito.

Il fatto è che Dante sa toccare le sorgenti delle nostre emozioni con la sua energia visionaria e l'appassionata forza di convinzione. Il suo «ardor del desiderio» di coinvolgerci è imperioso e non si limita a parlarci ma ci scuote con imperativi che ammoniscono, richiamano, prescrivono, intimano con travolgenti apostrofi. I suoi memorabili appelli al lettore non vogliono ricercarne il plauso, non implorano indulgenza con ipocrita modestia, ma esigono una chiamata di responsabilità, nel senso che pretendono un «risponso», una presa di posizione. Può darsi addirittura che Dante abbia previsto fin dal principio la presenza necessaria dei commentatori, cominciando subito a disseminare figure enigmatiche come il veltro, le tre fiere, che suscitano non solo la suspense e il bisogno di proseguire nella speranza di trovare qualche spiegazione ma stimolano anche coloro che ritengono di averne decifrato il senso — comunque molteplice — ad apporre al suo testo chiose che, sedimentate, hanno dato vita al secolare commento. Per nessun altro come che per Dante vale il principio ermeneutico della «cooperazione interpretativa» tra autore e lettore. Sarà per questo che un geniale poeta russo, Osip Mandel'stam, ritiene che non è possibile leggere i versi di Dante «senza rivolgerli all'oggi: sono fatti apposta, sono proiettili scagliati per captare il futuro, ed esigono un commento futuro». L'istituzione nazionale del *Dantedì* va proprio in questa direzione.

COMPRESIONE E ANALISI

1. Qual è la tesi centrale sostenuta dall'autore?
2. Quali obiettivi perseguiti da Dante con la *Commedia* vengono evidenziati?
3. Quali effetti in relazione allo sviluppo della successiva letteratura italiana?
4. Quali aspetti biografici danteschi emergono nello scritto? Quale giudizio li accompagna?
5. Chiarisci per quali aspetti il Dante della *Commedia* sia definibile come un *predicatore*, un *missionario*, un *veggente* (righe 55-56).
6. Che cosa intende Umberto Eco con la definizione di *double coding* circa la chiave di lettura della *Commedia*?
7. Quale ipotesi viene formulata nelle righe 83-96 dell'articolo?

PRODUZIONE

Sulla base della tua esperienza di lettore della *Commedia*, delle riflessioni e delle emozioni che il poema ha prodotto in te, elabora un testo argomentativo sulla sua attualità e sulle suggestioni che può generare nella mente e nel cuore di un adolescente.

PROPOSTA B2

Gino Strada, *La guerra piace a chi non la conosce* (Una persona alla volta, Feltrinelli, Milano, 2022)

Gino Strada (Sesto S. Giovanni 1948 - Rouen, 2021), medico, ha fondato l'organizzazione umanitaria *Emergency*. Il suo ultimo libro è uscito postumo.

La guerra è morti, e ancora di più feriti, quattro feriti per ogni morto, dicono le statistiche. I feriti sono il "lavoro incompiuto" della guerra, coloro che la guerra ha colpito ma non è riuscita a uccidere: esseri umani che soffrono, emanano dolore e disperazione. Li ho visti, uno dopo l'altro, migliaia, sfilare nelle sale operatorie. Guardarne le facce e i corpi sfigurati, vederli morire, curare un ferito dopo l'altro mi ha fatto capire che sono loro l'unico contenuto della guerra, lo stesso in tutti i conflitti. (...)

"La guerra piace a chi non la conosce", scrisse 500 anni fa l'umanista e filosofo Erasmo da Rotterdam. Per oltre trent'anni ho letto e ascoltato bugie sulla guerra. Che la motivazione — o più spesso la scusa — per una guerra fosse sconfiggere il terrorismo o rimuovere un dittatore, oppure portare libertà e democrazia, sempre me la trovo davanti nella sua unica verità: le vittime. (...)

C'è stato, nel secolo più violento della storia umana, un mutamento della guerra e dei suoi effetti. I normali cittadini sono diventati le vittime della guerra — il suo risultato concreto — molto più dei combattenti.

Il grande macello della Prima guerra mondiale è stato un disastro molto più ampio di quanto si sarebbe potuto immaginare al suo inizio. Una violenza inaudita. Settanta milioni di giovani furono mandati a massacrarsi al fronte, più di 10 milioni di loro non tornarono a casa. Per la prima volta vennero usate armi chimiche, prima sulle trincee nemiche, poi sulla popolazione. Circa 3 milioni di civili persero la vita per atti di guerra, altrettanti morirono di fame, di carestia, di epidemie.

Trenta anni dopo, alla fine della Seconda guerra mondiale, i morti furono tra i 60 e i 70 milioni. Quest'incertezza sulla vita o la morte di 10 milioni di persone è la misura del mattatoio che si consumò tra il '39 e il '45: così tanti morti da non riuscire neanche a contarli.

Gli uomini e le donne di quel tempo conobbero l'abisso dell'Olocausto e i bombardamenti aerei sulle città. Era l'*area bombing*, il bombardamento a tappeto di grandi aree urbane, Londra, Berlino, Dresda, Amburgo, Tokyo... Non esisteva più un bersaglio militare, un nemico da colpire: il nemico era la gente, che pagava un prezzo sempre più alto (...). E poi le bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki, che cambiarono la storia del mondo: l'uomo aveva creato la possibilità dell'autodistruzione.

COMPRESIONE E ANALISI

1. Quale tesi viene sostenuta dal fondatore di *Emergency*?
2. Quale giudizio sul Novecento viene emesso nel testo?
3. Quali immagini vengono associate alla guerra?
4. Esistono secondo quanto si ricava dal testo effetti indotti dalle guerre?
5. Quale funzione hanno i dati riportati da Gino Strada?

PRODUZIONE

Sulla base delle parole di Gino Strada, delle tue conoscenze e della cronaca dei nostri giorni, rifletti sulla barbarie della guerra e sui suoi effetti sulle popolazioni coinvolte nelle aree dei molti conflitti ancora oggi in corso.

PROPOSTA B3

Silvio Garattini, *La ricerca scientifica è un investimento* (da *Avvenire*, 14 maggio 2021) Silvio Garattini è Presidente dell'Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri Ircs.

I governi italiani, da anni, hanno sempre considerato la ricerca scientifica una spesa soggetta a continue

“limature” anziché ritenerla un investimento essenziale per ottenere quella innovazione che rappresenta la base per la realizzazione di prodotti ad alto valore aggiunto indispensabili per il progresso economico di un Paese. Il risultato di questa politica è che nell’ambito delle nazioni europee ci troviamo sempre agli ultimi posti, considerando vari parametri.

Ad esempio, fatte le correzioni per la numerosità della popolazione, abbiamo circa il 50 per cento dei ricercatori rispetto alla media europea. Analogamente siamo molto in basso nel sostegno economico alla ricerca da parte pubblica, ma anche le industrie private spendono molto meno delle industrie europee. Il numero dei dottorati di ricerca è fra i più bassi d’Europa, mentre è molto elevato il numero dei nostri ricercatori che emigra all’estero ed è spesso in prima linea come abbiamo visto in questo triste periodo di contagi, ospedalizzazioni e morti da Sars-CoV-2.

Eppure i nostri ricercatori hanno una produzione scientifica che non è sostanzialmente diversa da quella dei loro colleghi esteri molto più considerati. Il problema è che per affrontare importanti problemi della ricerca di questi tempi non è sufficiente avere delle buone teste, occorre averne molte per formare quelle masse critiche dotate, oltre che di moderne tecnologie, anche dell’abitudine alla collaborazione. Se si considera che, in aggiunta alla miseria dei finanziamenti, esiste una burocrazia incapace di programmare, ma efficace nel rallentare la sperimentazione animale e clinica, il quadro è tutt’altro che entusiasmante. Chi resiste a fare ricerca in Italia deve essere veramente un appassionato! La nuova importante opportunità offerta dagli ingenti fondi del Next Generation Eu potrebbe rappresentare una condizione per cercare di recuperare il tempo perduto, ma l’impressione è che il cambiamento di mentalità sia ancora molto lontano.

Una delle idee che sono circolate riguarda la possibilità di realizzare istituzioni di eccellenza. Molte voci sono levate contro questa iniziativa. Non si può che essere d’accordo. Non abbiamo bisogno di cattedrali nel deserto, abbiamo bisogno di aumentare il livello medio perché è quello che conta per avere una ricerca efficace e per far sorgere gruppi di eccellenza. Dobbiamo intanto aumentare il numero di ricercatori che siano dotati di un minimo di risorse per poter lavorare. Dipenderà poi dalle loro capacità aggregare altri ricercatori. Ad esempio, nelle scienze della vita, quelle che hanno a che fare con la salute, con un miliardo di euro, dedotti 100 milioni di euro per attrezzature moderne, si possono realizzare 9mila posti di lavoro da 100mila euro per anno che possono servire per pagare uno stipendio decente e avere i fondi per poter iniziare a lavorare. Ovviamente se si vuole investire un miliardo in più all’anno per 5 anni possiamo arrivare ad avere 45mila ricercatori in più degli attuali, avvicinandoci in questo senso a Francia, Germania e Regno Unito. Tuttavia non basta.

Occorre avere in aggiunta bandi di concorso su problemi di interesse nazionale o in collaborazione con altri Paesi che permettano di crescere al “sistema ricerca”. Oggi in Italia, nei bandi di concorso per progetti di ricerca viene finanziato circa il 5 per cento dei progetti presentati, una miseria rispetto al 35 per cento della Germania, al 30 per cento dell’Olanda e al 50 per cento della Svizzera. È chiaro che in questo modo perdiamo la possibilità di finanziare molti buoni progetti sviluppati da Università, Consiglio nazionale delle ricerche e Fondazioni non-profit. Alcune aree di ricerca dovrebbero richiedere progetti presentati da più enti per aumentare le possibilità di

utilizzare tecnologie diverse per lo stesso obiettivo.

Tutto ciò deve essere organizzato da un'Agenzia Italiana per la Ricerca Scientifica, sottratta alle regole della Amministrazione Pubblica, per poter essere snella, efficiente e indipendente dalla pressione dei partiti politici. In questo periodo di programmazione che è ancora preliminare e modificabile occorre un'azione collegiale da parte di tutti i ricercatori indipendentemente dall'ente di appartenenza, puntando alla necessità di avere una ricerca efficace per la salute e l'economia del nostro Paese. È un'occasione che non possiamo perdere per noi e per i giovani che aspirano a essere ricercatori.

COMPRESIONE E ANALISI

1. Quali criticità vengono individuate nel settore della ricerca italiana?
2. Quali requisiti sono necessari secondo chi scrive a un'equipe di ricercatori?
3. Quali interventi vengono evidenziati come necessari nell'ambito dei fondi resi disponibili dal Next Generation Eu?
4. Quale funzione hanno i dati riportati nel testo?
5. Che cosa viene auspicato per il mondo della ricerca italiana?

PRODUZIONE

Sulla base delle informazioni contenute nel testo, di tue eventuali conoscenze e alla luce della pandemia di Sars-CoV-2 discuti del ruolo della ricerca nel mondo contemporaneo.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Giuseppe Nifosi

La Street Art di Banksy, pittore fuorilegge

All'inizio degli anni Settanta, nelle grandi metropoli americane [...] si affermò una particolare forma d'arte realizzata con i colori spray sui muri degli edifici abbandonati, nei sottopassaggi stradali, nelle gallerie della metropolitana o sui vagoni dei treni, definita poi *Street Art* o anche *Graffiti Art*. Con le sue grandi scritte e i disegni stilizzati, la Street Art divenne subito una forma di espressione molto amata dai giovani dei quartieri poveri delle grandi città, esclusi dai circuiti riconosciuti dell'arte. Insomma, si configurò da subito come l'arte dell'emarginazione e della trasgressione. L'irruenza del fenomeno portò inizialmente ad associare l'opera degli *street artists* a manifestazioni di teppismo e di delinquenza (giudizio negativo che ancora oggi in parte permane). [...] Il più famoso *street artist* contemporaneo è noto come Banksy. Infatti, non conosciamo ancora la sua vera identità. [...] L'artista gira il mondo in incognito, dipingendo sui muri immagini efficacissime ed immediate.

La tecnica utilizzata da Banksy, sui muri ma anche sulle tele, è quella dello stencil, che gli consente grande rapidità di esecuzione (15 minuti al massimo). Lo *stencil* prevede l'uso di mascherine, generalmente di cartone, ritagliate in modo da ottenere, in negativo, forme, simboli o lettere. Applicando del colore (solitamente vernice) sugli *stencil* si ottiene sul supporto scelto l'immagine in positivo. Per creare immagini policrome sono necessarie diverse mascherine, che di volta in volta si usano, in fasi successive, sulla medesima superficie. La conservazione delle mascherine consente di

serializzare l'opera, che quindi può essere più volte riprodotta su altri supporti o in altri contesti. Grazie allo stencil, Banksy ha elaborato un linguaggio sostanzialmente pop, molto vicino a quello pubblicitario, comprensibile da tutti e dalla forte connotazione satirica. Attraverso le armi della poesia, dell'ironia, del paradosso, del sovvertimento di significato, Banksy affronta tematiche importanti, come la guerra, lo sfruttamento minorile, il consumismo, di cui denuncia tutte le aberrazioni, la manipolazione mediatica, l'inquinamento, la povertà. [...]

Alcune invenzioni di Banksy, diventate virali sul web, sono vere e proprie icone contemporanee. Pensiamo alla poetica figura della bimba che, sul muro che divide Israele dalla Cisgiordania, vola in alto sollevata dai palloncini; oppure all'altra, altrettanto famosa, della bambina che perquisisce un soldato, comparsa su un muro a Betlemme, o ancora al ragazzino che infila un fiore nella canna del fucile di un militare.

Iconica è anche l'immagine del "terrorista" che lancia un mazzo di fiori. Le opere di Banksy sono tutte illegali, perché realizzate sui muri delle città senza alcuna autorizzazione. Per questo, vengono di frequente cancellate, nonostante valgano, come le loro versioni autografe su carta o su tela, anche centinaia di migliaia di sterline.

(Giuseppe Nifosi, *Banksy, pittore fuorilegge*, in <https://www.artesvelata.it/Banksy/>)

PRODUZIONE

Prendi spunto dal brano e dalle considerazioni in esso contenute per riflettere sulla Street Art, l'arte di strada che da circa trent'anni si è affermata nel panorama della creatività contemporanea dopo aver superato iniziali ostacoli da parte delle istituzioni. Puoi fare riferimento a opere di questo tipo di cui sei a conoscenza, eventualmente presenti nel luogo in cui vivi, dandone anche una descrizione. Articola eventualmente il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e dotalo di un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

La partecipazione alla vita democratica è una responsabilità e insieme un diritto fondamentale, faticosamente conquistato dalle generazioni del passato e che merita di essere esercitato con coscienza e custodito con scrupolo. Non si tratta, infatti, di una conquista definitiva, ma di un insieme di valori, principi, istituti che hanno bisogno di essere costantemente rinnovati dalla volontà dei cittadini. Tuttavia qualche volta accade che i cittadini si sentano disillusi e smarriti. Esprimi le tue considerazioni in merito all'argomento sulla base delle tue esperienze e conoscenze. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SIMULAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	
			BES
Adeguatezza	<ul style="list-style-type: none"> ● Aderenza alla consegna ● Pertinenza all'argomento proposto ● Efficacia complessiva del testo 	1 min. 0,5	1,5 min. 0,5
Caratteristiche del contenuto	<p>TIPOLOGIA A: comprensione ed interpretazione del testo proposto</p> <p>TIPOLOGIA B: comprensione dei materiali forniti e loro utilizzo coerente ed efficace; capacità di argomentazione.</p> <p>TIPOLOGIA C: coerente esposizione delle conoscenze in proprio possesso; capacità di contestualizzazione e di eventuale argomentazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Per tutte le tipologie: significatività e originalità degli elementi informativi, delle idee e delle interpretazioni 	4 min. 0,5	5 min. 2
Organizzazione del testo	<ul style="list-style-type: none"> ● Articolazione chiara e ordinata del testo ● Equilibrio fra le parti ● Coerenza (assenza di contraddizioni e ripetizioni) ● Continuità tra frasi, paragrafi e sezioni 	2 min. 0,5	2,5 min. 1
Lessico e stile	<ul style="list-style-type: none"> ● Proprietà e ricchezza lessicale ● Uso di un registro adeguato alla tipologia testuale, al destinatario, ecc. 	1 min. 0,5	1 min. 0,5
Correttezza ortografica e morfosintattica	<ul style="list-style-type: none"> ● Correttezza ortografica ● Coesione testuale (uso corretto dei connettivi testuali ecc.) ● Correttezza morfosintattica ● Punteggiatura 	2	/
Totale punti		/10	/10

SIMULAZIONE 2° PROVA: MATEMATICA

SCUOLA: I.I.S. "E. FERRARI" – SUSÀ (TO)

CLASSE: 5[^]LICEO SCIENTIFICO (OPZIONE SCIENZE APPLICATE)

A.S.: 2023/24

ALUNNO/A: NOME: _____ **COGNOME:** _____

- **SIMULAZIONE SECONDA PROVA DEGLI ESAMI DI STATO del 29 – 04 – 2024**

Il candidato provi a risolvere almeno due dei seguenti quesiti:

- 1) Data la funzione $y = \frac{1+\sin x}{\sin x}$, se ne rappresenti il grafico dopo aver determinato i

massimi ed i minimi per i valori di x compresi nell'intervallo $[0;2\pi]$. Si consideri poi la funzione $y = \ln \left| \frac{1+\sin x}{\sin x} \right|$ e la si rappresenti utilizzando gli elementi ottenuti per lo studio della funzione precedente.

- 2) Data una semicirconferenza di diametro $AC = 2r$ e centro O , tracciare la semiretta uscente da A perpendicolare ad AC e giacente rispetto ad AC dalla stessa parte della semicirconferenza. Detto M un punto generico su tale semiretta, indicare con x la distanza di M da A . Da M si tracci l'ulteriore tangente in B alla semicirconferenza. Detta K l'intersezione della semicirconferenza con il segmento OM , determinare l'area y del quadrilatero $ACBK$ in funzione di x . Infine determinare il valore di y per x tendente a $+\infty$.

- 3) Data la funzione razionale fratta $y = \frac{4x^2+1}{3x}$ se ne rappresenti il grafico.

Preso un punto P sull'arco di curva che appartiene al primo quadrante, si conducano per esso le parallele agli asintoti obliquo e verticale che incontrano questi rispettivamente nei punti A e B e si determini la posizione di P per la quale è minima la somma dei segmenti PA e PB .

- 4) Data la funzione $f(x) = \frac{x}{\sqrt{x-1}}$ e la sua funzione derivata $f'(x)$ si traccino, in un piano riferito ad un sistema di assi cartesiani ortogonali OXY , le curve di equazione $y = f(x)$ ed $y = f'(x)$.

Si calcoli l'area della regione finita di piano delimitata dalla congiungente i punti rappresentanti gli estremi relativi delle due funzioni, dalla curva di equazione $y = f'(x)$ e dalla parallela all'asse delle ordinate passante per il punto P in cui questa curva incontra l'asse delle ascisse.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SIMULAZIONE PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

Indicatori	in ventesimi	Descrittori
INDICATORE A: <i>CONOSCENZA DEI CONTENUTI</i> (da 2 a 8)	2	Conoscenze scarse o nulle
	3	Conoscenze lacunose
	4	Conoscenze superficiali
	5	Conoscenza essenziale
	6	Conoscenza adeguata
	7	Conoscenze complete
	8	Conoscenze ampie e approfondite
INDICATORE B: <i>CAPACITÀ DI SINTESI E RIELABORAZIONE, CORRETTEZZA E PERTINENZA DELLE PROCEDURE E STRATEGIE ADOTTATE</i> (da 0 a 8)	0	Nessuna trattazione o elaborazione completamente scorretta
	2	Elaborazione gravemente scorretta
	3	Elaborazione confusa, incompleta e/o con errori concettuali
	4	Elaborazione limitata, disorganica e/o con errori concettuali non gravi
	5	Elaborazione globalmente sufficiente, le procedure adottate sono sostanzialmente corrette, ma non sempre precise e/o con errori di calcolo o formali
	6	Elaborazione adeguata, le procedure adottate sono corrette, con lievi imprecisioni e/o con errori di calcolo o formali
	7	Elaborazione pienamente adeguata, le procedure adottate sono appropriate, complete e sviluppate correttamente
	8	Elaborazione ottima, le procedure adottate sono precise, complete, sviluppate con consapevolezza ed in autonomia
INDICATORE C: <i>COMPETENZE ESPRESSIVE, CAPACITÀ DI ARGOMENTARE E SVILUPPARE IL RAGIONAMENTO, PADRONANZA DEL LINGUAGGIO E DEL SIMBOLISMO SPECIFICO</i> (da 0 a 4)	0	Nulla espresso o elaborazione completamente scorretta
	0,5	Totalmente inadeguate
	1	Inadeguate
	1,5	Non del tutto adeguate
	2	Adeguate
	2,5	Discrete
	3	Buone
	3,5	Quasi ottime
	4	Ottime

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SIMULAZIONE PROVA SCRITTA DI MATEMATICA PER STUDENTI CON BES

OBIETTIVI	Max	Obiettivo raggiunto	Obiettivo parzialmente raggiunto	Obiettivo non raggiunto
Comprensione e formalizzazione del testo del problema	10	da 8 a 10	da 4 a 7	da 1 a 2
Conoscenza regole	4	4	da 2 - 3	1
Applicazione delle tecniche risolutive	6	6	da 3 a 5	da 1 a 2
Correttezza nel calcolo	NO			
Precisione e ordine nell'esecuzione	NO			

Valutazione: ___/20

ALLEGATI AL DOCUMENTO

A completamento ed integrazione del seguente documento si rende disponibile alla Commissione in fase d'Esame l'ALLEGATO A contenente i dati riservati nel seguente ordine:

1. Elenco degli alunni della classe 5 AL
2. Resoconto dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)
3. Relazioni sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Docente	Firma
Lingua e Letteratura italiana	Marina MUCI	<i>Marina Muci</i>
Storia	Marina MUCI	<i>Marina Muci</i>
Matematica	Giovanni SCAMARCIA	<i>Giovanni Scamarcia</i>
Fisica	Gianluca SANVITO	<i>Gianluca Sanvito</i>
Scienze naturali	Simona CAFFO	<i>Simona Caffo</i>
Informatica e laboratorio	Massimo ZAMARIOLA	<i>Massimo Zamariola</i>
Potenziamento di design	Alessandro DEGANI	<i>Alessandro Degani</i>
Lingua inglese	Gabriella ARGENTINO	<i>Gabriella Argentino</i>
Disegno e storia dell'arte	Lorena POGNANT GROS	<i>Lorena Pognant Gros</i>
Filosofia	Lorenzo FERRERO	<i>Ferrero Lorenzo</i>
Scienze motorie e sportive	Carlotta MASUERO	<i>Carlotta Masuero</i>
Religione	Matteo FALLORNI	<i>Matteo Fallorni</i>
Sostegno	Paola JACOB	<i>Paola Jacob</i>
Sostegno	Salvino DI CARLO	<i>Salvino Di Carlo</i>
Sostegno	Angela MADONIA	<i>Angela Madonia</i>

I Rappresentanti degli Studenti della classe 5AL:

Daniele PANSA *Daniele Pansa*

Gaia BOLDINI *Gaia Boldini*

Susa, 15 maggio 2024